ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbona... può ...nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettività vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 27 Settembre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4912

LE FASI SOCIETARIE DELLA VERTENZA AFRICANA

...n nuovo Comitato formulerà le "raccomandazioni,,

...l Consiglio della Lega rinvia le sedute in attesa del rapporto

GINEVRA, 26

...tamane il Consiglio della S. d. N. ...tenuto una seduta per discutere ...questione etiopica. Prima della ...ta pubblica il Consiglio aveva ...uto una seduta privata. Nella ...tinata i membri del Consiglio si ...no riuniti presso il Segretario ge...ale della Lega. Le deliberazioni ...questa riunione sono state tenute ...rete. A questa riunione non ha ...tecipato il rappresentante dell'I...a. In seduta privata il Consiglio ...deciso fra l'altro di accedere al...domanda della Cina per l'assegna...e di un posto nel Consiglio stes... Nella seduta pubblica i rappre...tanti italiani sono assenti dal ta... del Consiglio.

Hawariate è pieno di fiducia

...l Presidente del Consiglio, l'ar...tino Guinazu rammenta che al...d. g. è il conflitto italo-etiopico e ...ita i rappresentanti etiopici a ...dere posto al tavolo del Consi... Il presidente del Comitato dei ...que dà quindi lettura del rappor... già pubblicato dal Comitato dei ...que, dichiarando che il Comitato ...so non ha nulla da aggiungere. ...rappresentante dell'Etiopia Teclè ...wariate pronuncia poche parole ...dichiarare che il suo Governo ac...terà con soddisfazione tutte le ...poste che il Consiglio vorrà fare. ...Presidente Guinazu ringrazia il ...itato dei Cinque per tutta l'ope... svolta, rammaricandosi che la ...missione non sia riuscita. Tut...ia la fase di conciliazione non si ...considerare terminata pur do... [illegible]

Il discorso di Eden

[illegible]

Dopo i Cinque, i Tredici

[illegible]

della Presidenza è adottata all'unanimità».

La seduta è quindi tolta. In altre parole, oggi è stato nominato, come si era preannunziato, il nuovo Comitato.

Come tutte le manifestazioni della Lega che non hanno mai un carattere definito, così anche la seduta del Consiglio è stata oggi oggetto di numerose interpretazioni anche contradditorie, soprattutto per quel che concerne i futuri sviluppi della procedura oggi decisa. In ogni modo era sottolineato che la porta rimane sempre aperta per un eventuale tentativo di conciliazione. Questo sarà particolarmente il compito del Comitato dei Cinque che, come si è visto, è stato lasciato in vita benchè sia stato constatato il fallimento del lavoro finora da esso svolto. Invece il Comitato dei Tredici o Comitato di studio, composto da tutti i membri del Consiglio, meno l'Italia che è parte interessata, avrà il compito di preparare un progetto di accordo sulla base del paragrafo 4 dell'articolo 15 o in altri termini le cosiddette raccomandazioni. Però esse dovranno tener presente anche la possibilità di un nuovo tentativo di conciliazione, come ha messo in rilievo lo stesso Presidente in esercizio del Consiglio. Così che i capi delle principali delegazioni lascieranno Ginevra fra domani e dopodomani mattina. Il Comitato dei Tredici sarà composto di esperti o funzionari.

Tra gli altri il Presidente del Con... [illegible]

Situazione immutata
secondo le impressioni parigine

PARIGI, 26

[illegible]

...to il progetto italiano concerneva una regione nella quale essa ha degli interessi. E' legittimo che essa difenda questi interessi. Ma noi constatiamo che solo dopo lunghi mesi, durante i quali essa avrebbe potuto intervenire con la necessaria discrezione, l'Inghilterra ha manifestato la propria decisione con tanta precipitazione, da ledere così anche gli stessi interessi della Società delle Nazioni, che avrebbero richiesto ben altri metodi».

Fra articoli e paragrafi

Si temeva da alcuni, si sperava da altri, che l'Italia rispondesse alle proposte dei Cinque con un rifiuto espresso in forma provocatoria, fragoroso come il calare di una saracinesca. Il nostro Paese non ha molto da compiacersi della S. d. N. e tuttavia, forte del suo diritto, ha creduto di poter largheggiare nella pazienza, almeno sino a certi limiti; ha respinto dunque le offerte ginevrine, ma il suo «no», invece che secco e sdegnoso come si riteneva, è stato calmo e soprattutto ragionato. Un osservatore imparziale che esamini le osservazioni onde il Governo di Roma ha accompagnato il suo diniego, non potrebbe giudicarlo altrimenti che un capolavoro di logica e di rigore giuridico, inoltre in esse gli elementi costruttivi, le indicazioni utili per una impostazione finalmente realistica della vertenza prevalgono sulla parte negativa. Ma sembra che le proposte più sensate e quindi più solide, una volta entrate nel pesante macchinario ginevrino subiscano una macinazione da frantoio, per uscirne polvere impalpabile. Che conto si sia tenuto delle osservazioni italiane lo vedremo fra qualche giorno nel rapporto che il Consiglio ha deliberato di redigere, ma si è facili profeti affermando fin d'ora che le «raccomandazioni» previste dalla procedura societaria, rifletteranno ancora una volta il malsano spirito di incomprensione e di ostilità verso i diritti italiani che ha informato tutta l'azione della Lega nei riguardi della vertenza africana.

Assecondando l'atteggiamento di Eden, che va facendo la pioggia e il bel tempo a Ginevra, il Consiglio ha stabilito di mettere in moto il patto; per salvare le apparenze si lascia un margine alla cosiddetta opera di conciliazione, Eden stesso ha dichiarato, con condiscendenza, ch'essa «può» continuare, ma in sostanza si ha fretta di trarre le somme e di porre l'Italia dinanzi a conclusioni ch'essa non potrà, come è ovvio, accogliere. Anzi, la prova migliore che dovrà respingerle è data dal fatto che il rappresentante etiopico Tecle Hawariate, in uno slancio di fiducia totalitaria, ha preventivamente dichiarato di accettare qualunque proposta del Consiglio. Evidentemente il ras diplomatico sa di avere collocato la sua certezza in ottime mani. L'Etiopia, lo Stato balabba da correggere ed educare gentilmente, sembra sia diventato l'«enfant gaté» della S. d. N.

Il patto societario viene arbitrariamente interpretato ad «usum abissini», cioè attraverso le formule di salvataggio che il Negus invoca e che i suoi protettori trovano coincidenti con i propri interessi. Ma esistono altri punti nel patto che corroborano a pieno la tesi italiana, vedi ad esempio quella parte dell'articolo 16 che considera l'esclusione dalla Lega «di qualsiasi membro il quale si renda colpevole della violazione degli impegni risultanti dal patto»; c'è l'articolo 19 che prevede il riesame «dei trattati divenuti inapplicabili e delle situazioni internazionali il cui mantenimento potrebbe mettere in pericolo la pace del mondo». Ora, l'indegnità dell'Etiopia è arciprovata ed in certo senso ammessa anche dal Comitato dei Cinque. Si tratterebbe di ricavarne le conseguenze logiche, ossia di passare dall'espulsione dello Stato indegno all'attribuzione del suo territorio, secondo l'art. 19, al Paese che vi ha il maggiore diritto: in questo caso l'Italia. Ma tutto ciò, per Ginevra è utopia.

Pareva che il conflitto avrebbe trovato possibilità di soluzione più ragionevole se trasportato fuori dal mefitico ambiente ginevrino e affidato a conversazioni dirette delle tre Potenze interessate, fra le quali esistono accordi per il regolamento delle reciproche posizioni nell'Africa Orientale, accordi che non possono essere dimenticati. Ma una fiera opposizione si è manifestata, non occorre dire da quale parte, a che l'affare emigri dalle aule societarie. Ci rimanga dunque. Dopo avere dato prova di magnanima sopportazione e di buona volontà, l'Italia sta ad osservare senza inquietudini le varie fasi ginevrine, dovunque esse portino, conservando intatta la sua libertà d'azione. Fissate limpidamente le responsabilità, additate le prospettive di un gioco pericoloso, l'Italia non ha ancora rinunziato a credere che il buon senso finisca col prevalere, nessuno più di essa se lo augura. Comunque, con Ginevra, senza Ginevra, contro Ginevra, la sua strada è segnata e quella strada sarà percorsa sino in fondo.

L'Inghilterra e le garanzie
Generiche assicurazioni a Parigi

PARIGI, 26

I giornali ricevono questa sera da Londra che la risposta della Granbretagna alla domanda presentata dalla Francia relativa all'atteggiamento che assumerebbe la Granbretagna in caso di un'aggressione in Europa, è stata questa sera consegnata all'Ambasciatore di Francia a Londra, Carlo Corbin. Il testo della risposta inglese sarà pubblicato nei primi giorni della prossima settimana.

Gli ambienti ufficiosi parigini si rifiutano questa sera di fornire sulla risposta inglese, indicazioni supplementari a quelle già precedentemente fornite. Tuttavia sembra assicurato che la risposta non contiene nessun elemento di allargamento delle dichiarazioni di politica generale fatte da Sir Samuel Hoare all'assemblea della Società delle Nazioni. In tal modo, nessuna garanzia ufficiale è assoluta è fornita dal Governo inglese sull'ipotesi di possibili impegni definitivi che essa sarebbe disposta ad assumersi nella eventualità di un atto di aggressione che si verificasse sul continente.

Le dichiarazioni inglesi confermerebbero il principio della politica britannica, secondo il quale una politica di sostegno alla Società delle Nazioni resta uno dei fattori principali della politica estera del Foreign Office.

Sir Grigg per il mandato all'Italia

LONDRA, 26

Il conservatore Sir Edward Grigg, membro del Parlamento, in un discorso pronunciato nella scuola di politica di Hedon presso Londra ha fra l'altro dichiarato, che l'amministrazione dell'Etiopia sotto il controllo della S. d. N. dovrebbe essere affidata ad una Nazione sotto forma di un qualsiasi mandato. Se vi è una Nazione che ha il diritto di rivendicare questa responsabilità, ha aggiunto Sir Edward Grigg, essa è l'Italia, che fu l'alleata della Granbretagna nella grande guerra ed è stata ingiustamente trattata.

La Svizzera segue con attenzione
lo svolgersi degli avvenimenti

BERNA, 26

Il Presidente della Confederazione, Minger, ha avuto oggi colloqui coi presidenti dei gruppi parlamentari al fine di esaminare l'atteggiamento eventuale della delegazione svizzera alla S. d. N. relativamente al conflitto italo-etiopico.

«Il Consiglio federale, ha dichiarato Minger, spera ancora in un regolamento che non provochi l'applicazione, da parte della S. d. N., di talune disposizioni del patto. Ma il Consiglio federale osserva con la massima attenzione il corso degli avvenimenti».

Caldo messaggio ai combattenti di Francia
inviato da Delcroix e Rossi a nome dei camerati italiani

ROMA, 26

Il grande mutilato on. Delcroix e la medaglia d'oro Amilcare Rossi, a nome dei mutilati e dei combattenti, hanno inviato ai combattenti di Francia il seguente messaggio:

«Noi mutilati e combattenti italiani, in quest'ora solenne per il nostro Paese e decisiva per l'avvenire d'Europa, ci rivolgiamo ai nostri camerati di Francia. In questi giorni noi avremmo dovuto effettuare un pellegrinaggio in terra di Francia per celebrare nel ricordo dei sacrifici e delle glorie comuni la rinnovata amicizia delle due Nazioni che hanno le maggiori affinità di sangue e di storia, ma abbiamo dovuto rinunciarvi per apprestarci a ricostruire i battaglioni di guerra, a garanzia della nostra sicurezza e a tutela del nostro avvenire di popolo. Così noi inviamo da Roma il nostro saluto ai camerati di Francia e li ringraziamo delle attestazioni di simpatia e solidarietà che hanno voluto darci in questo momento in cui l'Italia rivendica, con il suo diritto alla vita, la sua missione di civiltà. In queste manifestazioni noi abbiamo sentito, al di sopra di ogni convenienza e prevenzione politica, la vera anima della Francia, che non poteva dimenticare che venti anni fa l'Italia le rese possibile, con una immediata e leale decisione, di riunire tutte le sue forze sulla Marna e dopo entrò volontariamente nella guerra di cui aveva potuto misurare gli orrori e i pericoli mortali. Essa non poteva dimenticare che l'Italia contribuì con 650 mila morti e 2 milioni tra mutilati, invalidi e feriti, al trionfo della giustizia che doveva esserle negata con la esclusione dalle conquiste di cui essa aveva pagato il prezzo come tutti gli altri. La Francia ha capito che quella ingiustizia fu la causa prima dei malintesi e delle incomprensioni che per lunghi anni avvelenarono i rapporti tra i due popoli e non poteva unirsi a chi volle attraversare nuovamente la via a una Nazione, che dentro e fuori i confini d'Italia conta oltre 50 milioni di uomini e non può essere più oltre condannata alla servitù economica.

Noi mutilati e combattenti facciamo sapere ai nostri camerati di Francia che abbiamo ripreso le armi nella coscienza di servire una causa giusta, perchè le popolazioni che vogliamo disarmare e incivilire dopo averne subite per mezzo secolo le provocazioni e le aggressioni, non costituiscono uno Stato, nè una Nazione, ma rappresentano una anacronistica sopravvivenza del disordine e della barbarie a favore di una razza che le opprime non avendo la forza e l'autorità di governarle e le mantiene nell'abbiezione, non avendo l'intenzione di elevarle per redimerle.

Noi facciamo sapere ai nostri camerati di Francia che il popolo italiano non è mai stato così unito e compatto, fermo e sereno, perchè egualmente sicuro del suo diritto e della sua forza e, senza raccogliere polemiche, ma senza temere nessuna minaccia, aspetta le decisioni che saranno prese a tutela del suo interesse e onore, dal Capo.

Ai camerati di Francia che si sono avvicinati a noi con lo stesso cuore dei giorni di guerra, noi confermiamo la causa per cui tanto sangue fu insieme versato e assicuriamo che nulla potrà impedirci di servirla nell'avvenire con la maggiore forza e la maggiore autorità che al popolo italiano derivano dall'avere affermato il suo diritto ed adempiuto il suo destino. Carlo Delcroix - Amilcare Rossi».

Il capo dei francisti al Duce
"Gratitudine per l'accoglienza indimenticabile,,

ROMA, 26

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma dal sig. Bucard:

«La delegazione francista rientrata a Parigi rivolge a V. E. un profondo omaggio e la sua gratitudine per l'accoglienza indimenticabile e saluta rispettosamente il Duce al grido di «Viva l'Italia!». Bucard».

L'affettuosa fraternità
degli artiglieri francesi

ROMA, 26

E' pervenuto al Duce da Modane il seguente telegramma del comandante Panel:

«In questi giorni particolarmente importanti per le nostre due Nazioni, gli artiglieri francesi ex combattenti di Asiago e del Piave rivolgono ai combattenti italiani la loro espressione di affettuosa fraternità. - Comandante Panel, *presidente Associazione reduci 112.o Artiglieria».*

Un appello a Laval
dell'Unione combattenti France-Italie

ROMA, 26

Il sig. Andrea Gervais, presidente dell'Unione combattenti Francia-Italia ha invitato a S. E. Laval a Ginevra il seguente telegramma:

«L'Unione dei combattenti francesi France-Italie felicita rispettosamente il Presidente Laval per la sua azione di conciliazione nella controversia italo-etiopica, esprime il suo attaccamento fra i combattenti francesi e italiani, amicizia di cui i fatti hanno eloquentemente dimostrato il valore, e confida nel Presidente Laval perchè la Francia respinga tutte quelle misure che possono compromettere tale amicizia consacrata dal sangue versato per la vittoria comune. André Gervais».

La lezione di uno studente
a un insegnante italofobo di S. Paolo

ROMA, 26

Si ha da San Paolo:

La colonia italiana ha apprezzato vivamente, nel suo sentimento d'italianità e nella sua viva profonda adesione — dimostrata del resto tangibilmente sotto altre forme — alla politica italiana in Etiopia, un episodio di cui è stato di recente protagonista un giovinetto studente italiano. In un Istituto d'insegnamento, dal nome straniero, un insegnante, con quale senso di opportunità non è a dire, credette di fare uno sfogo polemico contro l'Italia a proposito dell'Etiopia.

Un giovane studente, figlio d'italiani, di nome Calli, educatamente ma recisamente, ha interrotto l'incauto professore osservando che non era quello il luogo nè il momento per simili manifestazioni. Nè si arrestò qui il giovane studente, il quale volle fare al professore imprudente una lezione di storia contemporanea, ricordando le vicende del Transval e la distruzione sanguinosa dell'indipendenza del popolo boero. Il professore, interdetto dall'energico e giusto risentimento, cercava di trarsi d'impaccio, ma lo studente Calli, dicendogli seccamente: «Lei signor professore parla di cose che non conosce!» prendeva il cappello e usciva dall'aula, fra la viva impressione dei condiscepoli.

Reparti che lasciano Napoli
fra l'entusiasmo della moltitudine

NAPOLI, 26

Alla Casa del Fascio ha avuto luogo un ricevimento offerto agli ufficiali del 14.o Reggimento «Gran Sasso» dai gerarchi della Federazione. Vi hanno partecipato anche il comandante dei Fasci giovanili, gli ispettori di zona ed i funzionari dei Gruppi rionali. Il Segretario federale ha porto agli ufficiali il saluto delle CC. NN. di Napoli, inneggiando all'avvenire della Patria ed elevando il saluto al Re ed al Duce. Il comandante del 14.o Reggimento ha risposto salutando la città di Napoli ed affermando la ferma volontà dei suoi soldati di essere degni della fiducia del Re e del Duce. La riunione è terminata con il canto degli inni della Rivoluzione.

Questa sera è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Colombo» con a bordo ufficiali e soldati e uomini di truppa. Assistevano alla partenza le autorità civili, militari ed imponentissima folla. Prestava servizio d'onore la banda presidiaria, che ha suonato gli inni patriottici, mentre la folla e le truppe partenti inneggiavano al Duce e a Casa Savoia fra un incessante sventolio di bandiere e fazzoletti e lancio di fiori.

Una sfilata militare di prova ad Addis Abebà

La mobilitazione etiopica è compiuta
ma il tamburo di Menelik non ha rullato ancora

ADDIS ABEBA', 26

Vi è una curiosa finzione per permettere all'Imperatore di sostenere che egli non ha indetto la mobilitazione generale delle sue truppe: una questione di tamburi. Ieri effettivamente la mobilitazione di tutti gli uomini validi dell'Etiopia è stata condotta a termine e i tamburi imperiali hanno lungamente rullato secondo il ritmo di guerra ed è stato gridato da altura ad altura, ripercuotendosi per tutto il vasto territorio il grido di: «guerra, guerra, guerra», ripetuto 45 volte. Dopo i tamburi dell'Imperatore hanno rullato quelli dei deggiac e dei capi minori.

La trovata... del tamburo

L'Imperatore ha 44 tamburi di guerra, i deggiac ne hanno 34 e i capi minori solo 24. Ma il grande tamburo di Menelik, quello che è tenuto nel palazzo imperiale, sorvegliato da una guardia speciale, non ha battuto. Solo quando esso farà sentire il suo cupo suono, la mobilitazione sarà ufficiale. Con questo mezzo abbastanza infantile, l'Imperatore può smentire di aver mobilitato le sue truppe, non avendo ancora dato l'ordine di battere il tamburo sacro.

Intanto oggi ad Addis Abebà sono state fatte le prove per la grande rivista militare del «Mascal», che l'Imperatore passerà lunedì. Una gran parte della guardia imperiale ha sfilato per le strade di Addis Abebà davanti all'ufficiale belga che le comanda. L'equipaggiamento della guardia imperiale è ottimo e assolutamente nuovo. Si tratta però, come si sa, di un Corpo assolutamente speciale e che dovrebbe essere una specie di scuola per l'esercito etiopico dell'avvenire. Gli uomini della guardia imperiale sono inquadrati all'europea e divisi in battaglioni e in compagnie. Essi sfilano a passo ritmato alla europea. Ogni soldato è completamente equipaggiato con pacchetto di medicazione e dispone inoltre di quattro cartuccere complete, ciascuna di 18 pallottole. Ogni capo di compagnia dispone di quattro mitragliatrici leggere, che sono portate dagli uomini seguiti da dodici muli, che recano le munizioni. Ogni battaglione poi è fornito di mitragliatrici pesanti someggiate.

Una prova della rivista del «Mascal»

Tutto questo materiale è giunto da pochissimi giorni ad Addis Abebà ed è tutto di provenienza svizzera. In coda ai 5000 uomini che oggi hanno sfilato sono apparsi 12 grossissimi autocarri americani, anch'essi perfettamente nuovi, armati con cannoni antiaerei. Ogni autocarro porta un cannone ed è seguito da un altro carro rimorchio, che porta le munizioni. Sulle truppe che sfilavano hanno volteggiato quattro aeroplani.

Le truppe hanno sfilato tra la curiosità della popolazione e fra i commenti dei rappresentanti stranieri, i quali fino a ieri avevano molti dubbi sull'aspetto marziale delle truppe imperiali anche di quelle migliori. La sfilata di oggi ha presentato dei soldati in ottimo assetto; però è anche noto che questi uomini armati modernamente non sono più di 10.000 sopra un esercito che può contare fino a 500.000 uomini combattenti di prima linea e 500.000 uomini di truppa sussidiaria.

L'ospedale mobile organizzato dal dott. Robert Hockman dell'ospedale americano di Addis Abebà con personale inscritto a organizzazioni straniere della Croce Rossa, che doveva partire per Harrar domani, venerdì, è stato disciolto. Il Governo etiopico infatti ha rifiutato il permesso di partire per Harrar al complesso ospedaliero. Vi si recherà soltanto il dott. Hockman con 50 indigeni da lui istruiti nel lavoro.

Giornalisti mascherati da infermieri?

Il personale originario dell'unità ospedaliera comprendeva due missionari britannici e numerosi bianchi. Il rifiuto del Governo è motivato con il timore che numerosi infermieri bianchi altri non fossero che giornalisti o incaricati di servizi giornalistici, i quali in tal modo cercavano di recarsi al fronte.

Se anche la stagione delle piogge è ormai terminata e tutta la regione che circonda la capitale e la capitale stessa si stanno rapidamente prosciugando, tuttavia nessun attacco italiano è previsto per una quindicina di giorni, perchè i vari stagni formatisi ovunque durante la stagione delle piogge sono mortali focolai di febbri e di epidemie. Occorre attendere quindi che essi si siano del tutto prosciugati perchè una grande massa di uomini possa avanzare nel paese o resistervi compiendo rapidi movimenti.

Parole sensate
di un ex combattente inglese

LONDRA, 26.

Il punto di vista di un ex combattente inglese nei riguardi di un conflitto italo-abissino è illustrato in un articolo di Hodson apparso oggi sul *News Chronicle*. Hodson mette ironicamente in confronto la propaganda bellicosa che si sta facendo in Inghilterra con quella del 1914. Egli si mostra spaventato dalla leggerezza con cui si parla di sanzioni e dice fra l'altro:

«Io provo allarme e disgusto quando sento dire dalle donne radicali che è meglio una guerra così così che non una guerra peggiore domani. Esistono forse delle guerre così così?», egli si chiede e prosegue: *«Mussolini è un ex combattente sicchè io non posso pensare che egli voglia la guerra per ripicco o per desiderio di gloria. Infine non siamo noi inglesi simili al ricco che spera che il povero resti soddisfatto e non lo secchi?»*

Il *Daily Mail* scrive che coloro che parlano di sanzioni non hanno riflettuto all'effetto che una guerra potrebbe avere sui rapporti fra l'Inghilterra e i Dominions. Il Canadà si è dichiarato contrario agli impegni sul continente europeo e Bennet ha confermato che il suo Governo non vuole essere coinvolto in dispute altrui. L'Australia ha promesso stretta collaborazione ma il partito del lavoro si è dichiarato contrario. Nel Sud Africa il Generale Smuts ha proclamato la fedeltà alla Lega, ma Pirow, Ministro della Difesa, ha dichiarato che i su-africani non intendono sparare un solo colpo di fucile. Ne consegue che i legami fra l'Inghilterra e i Dominions potrebbero essere pregiudicati se le sanzioni fossero apportate alle loro conseguenze estreme.

Riflessioni londinesi

LONDRA, 26

I deliberati di Ginevra probabilmente non accontenteranno nessuno negli ambienti di Londra, nè coloro che avrebbero voluto che la Società delle Nazioni decidesse subito le misure estreme, nè quelli, che diventano ogni giorno più numerosi, che desiderano che si giunga rapidamente ad un compromesso che favorisca il ritorno ad uno stato normale delle relazioni fra tutti gli Stati. Tuttavia il deliberato stesso è accolto con calma da una parte e dall'altra delle due correnti della opinione pubblica, richiamate alla riflessione dalla gravità del pericolo corso la settimana scorsa.

Lo «sfasamento» di Eden

Gli ambienti societari londinesi giudicano che paragonando la controversia cino-giapponese con quella italo-etiopica — che tutte e due si ripercossero e si ripercuotono sulla Società delle Nazioni — la calma dell'Italia è incomparabilmente maggiore di quella del Giappone allo stesso punto della vertenza. Il Giappone infatti si ritirò dalla Società delle Nazioni proprio quando il Comitato dei dodici di allora — corrispondente al Comitato dei Cinque di oggi — raccomandò al Consiglio della Società delle Nazioni l'applicazione dell'articolo 15. L'Italia ben conscia del suo diritto e più profondamente psicologa continua ad osservare l'andamento ginevrino senza manifestazioni di irritazione clamorosa come fece il Giappone. E ciò è interpretato a Londra come un segno di saggezza e di ottima diplomazia.

Anche i discorsi di Eden e di Laval non hanno dato luogo a commenti. L'uno e l'altro sono rimasti sulle loro posizioni con le stesse affermazioni di principio e le stesse riserve espresse davanti all'assemblea. Tutto al più si osserva che, in queste settimane di lunghe e penose conversazioni, le tesi francese e inglese non si sono di troppo accostate. Ma per quel che riguarda la tesi britannica si ha sempre l'impressione che il signor Eden, sebbene come è ovvio rimanga in contatto con i suoi colleghi di Governo, sia «sfasato» nel senso che non si renda conto sufficentemente dell'innegabile mutamento di spirito avvenuto nel Gabinetto inglese. Dalla bocca del signor Eden escono le stesse parole che si esprimono a Londra, specie sull'attaccamento della Granbretagna allo statuto della Società delle Nazioni. Ma quelle parole hanno origine in un cervello che pensa differentemente da come pensa il Governo. Il signor Eden domani rientrerà a Londra per rimanervi fino a mercoledì e forse fino a giovedì. Egli incontrerà il signor Baldwin ed altri membri del Gabinetto per dare e ricevere schiarimenti e forse anche per essere messo esattamente al corrente di probabili altre conversazioni. E a questo proposito è da segnalare una nota assai sibillina diramata questa sera dall'*Exchange Telegraph* che dice:

Fatti che inducono alla meditazione

«I circoli ufficiali britannici di Ginevra mettono in rilievo che l'accenno fatto dal Ministro Eden, nel suo discorso riguardante la procedura di conciliazione, non deve essere interpretato nel senso che possano interferire altre azioni all'infuori di quelle del Consiglio. In altre parole, tutte le notizie che riguardano una conferenza sul tipo di quella di Stresa devono essere accolte con riserva.»

In questa nota si riafferma che il signor Eden ha o vuole avere un predominio sulle deliberazioni del Consiglio ma si esprime ancora una volta la preoccupazione che i Governi interessati trattino fra di loro all'infuori della Lega. La nota sembra persino contenere una velata diffida al Governo inglese di tenersi strettamente ligio ai principii societari.

I recenti avvenimenti intanto hanno avuto ripercussioni importanti anche sulla situazione interna della Granbretagna. Negli ambienti laburisti fioriscono le polemiche a favore o contro le sanzioni economiche ed anche militari di cui le Trade Union vorrebbero l'applicazione e che invece sono osteggiate da Lansbury, da Lord Ponsonby e da Sir Stafford Cripps. Circa le sanzioni economiche gli ambienti finanziari esprimono, non solo dubbi sull'efficacia della loro applicazione, ma anche una netta opposizione per il turbamento che porterebbero sul commercio della Granbretagna non solo con l'Italia ma anche con altri Paesi. La minaccia di sanzioni economiche con le loro gravi possibili conseguenze ha già indot-

te alcune compagnie inglesi e olandesi di navigazione a sviare i loro piroscafi dal Mediterraneo e dal Canale di Suez affrontando il lunghissimo periplo dell'Africa per arrivare nell'India. Queste compagnie giustificano le misure dicendo che non possono sopportare il recente aggravio dei tassi di assicurazione per i rischi di guerra. Ma in realtà esse sono allarmate per l'eventualità di complicazioni. La fortissima caduta di corsi verificatasi in Borsa giovedì e venerdì scorso non è stata certo l'ultima delle cause per ricondurre alla riflessione e al buon senso molti esaltati.

Come ragiona Churchill

Ma più vivace ancora è il contraccolpo che si è verificato intorno alla politica degli armamenti. L'eventualità di un conflitto con l'Italia ha indotto molti uomini politici a pensare che per un conflitto armato di vaste proporzioni, come avrebbe potuto divenire quello con l'Italia, prevedendo che poteva sorgerne una guerra europea, la Granbretagna non è sufficentemente armata. Neville Chamberlain nel suo discorso di sabato parlò chiaramente di deficenze belliche britanniche (e di ciò è stato rimproverato da parecchi giornali che non hanno trovato opportune quelle parole in un momento politico delicato) ed altri uomini politici, con discorsi e con articoli, hanno iniziato una forte campagna per grossi aumenti della flotta e dell'aviazione. Churchill ha insistito perchè gli armamenti della Granbretagna in mare e nell'aria siano rapidamente aumentati anche in vista di un pericolo tedesco. Parlando dell'Italia, Churchill ha avuto parole deferenti per l'Italia e per il Duce, ma ha espresso anche il desiderio che l'Italia concentri tutta la sua attenzione e le sue forze in Europa. Infine si è scagliato contro la teoria degli «Stati ricchi e Stati poveri». Egli ha detto che questa è una teoria falsa e che deve essere rapidamente sfatata: «Noi abbiamo un grande Impero che è stato costruito durante i secoli dai nostri avi e che dobbiamo conservare.

S. E. Rosso illustra a giornalisti di Washington la vertenza italo-etiopica

WASHINGTON, 26

Oggi, l'Ambasciatore d'Italia Rosso è stato ospite d'onore a una colazione offertagli dall'Associazione giornalistica di Washington. Richiesto di spiegare il punto di vista italiano nella controversia italo-etiopica, l'Ambasciatore ha aderito, presentando gli aspetti storici, giuridici e politici della questione e la sua chiara e sintetica esposizione è stata molto apprezzata dai giornalisti, che hanno seguito le parole dell'Ambasciatore con vivissimo interesse.

Arrivo di truppe inglesi ad Alessandria

ALESSANDRIA D'EGITTO, 26

Sono giunti oggi 400 soldati d'artiglieria e Genio provenienti parte dall'Inghilterra e parte da Gibilterra. Altre truppe sono attese nei giorni prossimi.

Centosettanta aeroplani inglesi sono giunti sino da venerdì scorso per proseguire alla volta di Abukir. Settanta di tali apparecchi sono stati trasportati a bordo di un piroscafo appositamente noleggiato dal Ministero dell'Aeronautica. Il porto di Alessandria è sottoposto da vari giorni a un rigoroso controllo da parte delle autorità militari marittime. *(United Press).*

La vibrante eco fra gli italiani d'Egitto rilevata da un giornale tedesco

MONACO DI BAVIERA, 26

L'inviato speciale del *Völkischer Beobachter* diretto in Etiopia rileva in un suo articolo dal Cairo l'eco spontaneo che hanno avuto gli ordini di Mussolini anche tra gli italiani di Egitto. Migliaia di giovani Camicie Nere si possono osservare ad Alessandria, Porto Said, Suez ed al Cairo. Ed è commovente l'entusiasmo con il quale esse, esultanti, salutano i trasporti di truppe italiane diretti in Africa.

L'ordine e l'attività in Eritrea nelle impressioni di un giornalista inglese

LONDRA, 26

Sul *Daily Express* appare oggi il primo articolo dall'Asmara, dal suo inviato speciale Gibbons. Il Gibbons descrive il suo arrivo in aeroplano all'Asmara, dopo aver sorvolato i nastri interminabili delle moderne strade romane, dove migliaia di autocarri muovevano dall'Asmara verso il sud. Asmara lo ha colpito per la sua pulizia e per il suo ordine e nello stesso tempo per l'incredibile energia e la febbrile attività che vi regnano.

Colpa della demagogia ginevrina

PARIGI, 26

Sull'*Echo de Paris*, De Kerillis, riparlando del conflitto italo-etiopico, scrive che il dramma consiste nella demagogia rivoltante e nel confusionismo mostruoso che hanno installato alla stessa tavola di Ginevra l'Italia e la Etiopia selvaggia, ove i bambini sono razziati nei villaggi e portati schiavi nei villaggi, i preti stregoni praticano la magia e il Negus vende contrade intere agli avventurieri internazionali cercatori di petrolio.

Soltanto fuori di Ginevra si potrà raggiungere una soluzione

BUDAPEST, 26

I giornali pubblicano il testo delle osservazioni italiane al Rapporto del Comitato dei Cinque definendo in genere nei titoli la replica italiana come una grave accusa. L'*Uj Magyarsag* scrive che il sistema di Ginevra si è dimostrato buono soltanto a mantenere una situazione incerta con tutti i pericoli che la caratterizzano. Soltanto fuori della Lega l'Europa può attendersi un'azione con qualche successo.

In un lungo editoriale sullo stesso giornale il deputato Rayliss scrive che finchè non sarà mutato lo «statu quo» secondo le necessità dei tempi, il pericolo di guerra sarà permanente. Dopo avere spiegato l'interesse a un nuovo ordine dell'Italia, della Germania, della Polonia, dell'Austria e dell'Ungheria, l'articolista conclude che anche l'Inghilterra è interessata, perchè se le grandi Potenze non daranno garanzie di elementari diritti di vita alle predette Nazioni, non vi sarà tranquillità

S. E. Cobolli Gigli in Calabria

REGGIO CALABRIA, 26

Stamane è giunto il Ministro dei LL. PP. che ha visitato i rioni baraccati, il cantiere delle case popolari, l'Ospedale psichiatrico provinciale e gli uffici della Federazione fascista. Accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Federale successivamente il Ministro ha visitato in automobile Villa S. Giovanni, Scilla, Palmi e Rossano rendendosi conto dei vitali problemi locali oltre che di quelle interessanti la ricostruzione completa del capoluogo. Il Ministro ha quindi raggiunto Vibo Valentia e Catanzaro.

Il trattamento dei salariati agricoli richiamati alle armi o volontari

ROMA, 26

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito reca, che fra la Confederazione degli agricoltori e quella dei lavoratori agricoli, è stato stipulato un accordo da valere per i salariati richiamati alle armi o arruolatisi volontari. Secondo il citato accordo, ai salariati richiamati alle armi o arruolatisi come volontari, verrà conservato il posto nelle aziende per tutta la durata del contratto individuale in corso. Al termine del richiamo e in ogni caso all'inizio della successiva annata agraria, essi dovranno essere riassunti. Alla famiglia del salariato intestatario del libretto di lavoro, richiamato o arruolatosi volontariamente, anche quando il richiamato venga sostituito, verrà mantenuto gratuitamente l'uso della casa e annessi, fino all'epoca della cessazione del contratto individuale in corso. Quando però, in dipendenza della necessità della sostituzione ciò non sia possibile, è in facoltà del datore di lavoro di fornire la abitazione per lo stesso periodo, fuori dell'azienda.

Qualora nella famiglia del salariato richiamato o volontario esistano altri famigliari idonei a sostituirlo, ciò dovrà essere fatto, perchè la famiglia possa continuare a fruire dell'abitazione. Il datore di lavoro, all'atto del richiamo, corrisponderà al salariato otto giorni di paga globale oltre alla liquidazione del salario e tutti i diritti maturati all'epoca del richiamo. I datori di lavoro lasceranno immutate le eventuali compartecipazioni che fossero state assegnate alla famiglia del richiamato o volontario nel corso della corrente annata e le organizzazioni sindacali, caso per caso, determineranno i rapporti fra la famiglia del salariato richiamato e i rimanenti lavoratori, in modo che sia garantita la quota spettante alla famiglia del richiamato o volontario. L'accordo si estende anche agli obbligati fissi con impegno annuale e che per contratto godano dell'abitazione.

I 300 anni dell'Ateneo di Budapest
Fervida manifestazione italo-ungherese

BUDAPEST, 26

L'Università di Budapest, fondata dal Cardinale Pazmany, festeggia in questi giorni il 300.o anniversario della sua fondazione. Oggi l'Università ha offerto un pranzo in onore di circa 200 ospiti stranieri qui giunti per presenziare ai festeggiamenti. Al pranzo hanno partecipato il Ministro dell'Istruzione Homan ed altri membri del Governo e del Corpo diplomatico con alla testa il Nunzio Mons. Rotta, il Primate Cardinale Serédi, il Borgomastro Sipocz ed altre notabilità.

Il Rettore dell'Università Kornis ha rivolto il benvenuto agli ospiti in varie lingue. Rivolgendosi agli italiani ha pronunciato in italiano il seguente discorso:

«E' con particolare calda simpatia che mi rivolgo agli illustri rappresentanti della Nazione italiana. L'altissimo poeta Dante aveva detto «Beata» l'Ungheria. Dopo la sanguinosa catastrofe della guerra mondiale fu l'Italia a sentire per prima in Europa che l'Ungheria non era più beata perchè vittima di una crudele ingiustizia. E questa ingiustizia era sentita più vivamente da una Nazione che, come l'Italia, in tutte le secolari vicende della sua storia dolorosa, ebbe sempre vivissimo il senso della giustizia e del diritto». L'oratore ha ricordato che già nel XIII secolo giovani ungheresi si recavano numerosi allo studio di Bologna per studiarvi la legge e per educarsi al senso della giustizia.

A Bologna già nel 1265 vi sono studenti ungheresi e nel '300 e '400 non una volta professori ungheresi furono rettori di Università italiane. All'epoca di Mattia Corvino lo studio preferito era lo studio di Padova con i suoi illustrissimi maestri umanisti. Fu studente a Padova, tra gli altri, il poeta umanista ungherese Janus Pannonius. Il Guarino, vanto dello studio di Ferrara, teneva stretti rapporti spirituali con Mattia Corvino e con Giovanni Vitez, Arcivescovo di Esztergom. Nei collegi e nei seminari di Roma ricevevano perfetta educazione spirituale i migliori prelati d'Ungheria, specialmente dalla fine del '500 in poi, quando cioè Gregorio XIII fondò in Roma il celebre Collegio germanico-ungherese. Dopo la guerra mondiale, ha concluso il Rettore, i rapporti spirituali scientifici ed artistici tra i due Paesi si sono fatti più profondi ed intimi. Simbolo di questa felice e significativa ripresa è a Roma la R. Accademia di Ungheria».

L'Ambasciatore italiano a Budapest, Principe Colonna, dopo aver ringraziato per il saluto, ha sottolineato che la ricorrenza del 3.o centenario dell'Università non poteva non trovare una profonda rispondenza negli ambienti culturali italiani, come è provato dalla presenza di illustri rappresentanti degli atenei italiani. La partecipazione del Governo fascista ha voluto testimoniare quanto viva e profonda in Italia sia la comprensione della missione storica dell'Università di Budapest. Il Ministro ha concluso levando il calice alle fortune e all'avvenire del popolo magiaro e alla gloria dell'Ateneo di Budapest.

Il successo del corso del prof. Castellani sulle malattie tropicali

ROMA, 26

Durante tutto il mese di settembre nella Scuola di clinica tropicale si è svolto un corso pratico di medicina tropicale veramente eccezionale. L'importanza di esso appare evidente, se si pensa che non solo i due o trecento medici militari e civili in procinto di partire per le Colonie hanno sentito la necessità di queste lezioni, ma molti medici ospedalieri, primari, o in funzione di primari di ospedale, hanno avuto il desiderio di frequentare con singolare assiduità le lezioni impartite dal sen. prof. Aldo Castellani.

La commossa commemorazione a Modena dei Caduti nell'eccidio del 1921

MODENA, 26

Il Fascismo modenese ha solennemente celebrato oggi l'anniversario dell'eccidio del 26 settembre 1921. Durante la giornata le rappresentanze delle organizzazioni del Partito e i trinceristi hanno montato la guardia alla lapide che ricorda i Caduti. Questa sera, presente il dott. Gardini, rappresentante del Direttorio Nazionale del Partito, si è svolto un imponente corteo che con alla testa una selva di gagliardetti e tutte le autorità cittadine, ha percorso le vie principali per raccogliersi in Piazza grande, ove il rappresentante del Partito ha pronunciato un vibrante discorso che ha suscitato un'entusiastica dimostrazione per il Duce. La cerimonia si è conclusa con l'appello degli otto Caduti, cui ha fatto eco il formidabile «Presente» della folla e il rullo dei tamburi.

La potenza navale italiana creata dal Fascismo

VARSAVIA, 26

La *Polska Zbrojna*, esaminando la situazione italiana nel Mediterraneo, traccia un quadro della potenza navale creata dal Fascismo, affermando che l'Italia possiede una flotta modernissimamente attrezzata. Il proficuo ed energico sforzo compiuto dal Governo fascista per rafforzare e potenziare la Marina militare, è degno della più grande ammirazione. Roma ha così potuto impostare il problema etiopico e non cedere a nessuna pressione

Un nuovo accordo commerciale greco-russo

ATENE, 26

E' stato firmato oggi un nuovo accordo commerciale greco-turco, il quale stabilisce che gli scambi fra i due Paesi avvengano nella proporzione del 65 per cento per la Turchia e del 35 per cento per la Grecia. *(United Press).*

L'arrivo a Budapest del Gen. Milch Segretario di Stato per l'Aeronautica tedesca

BUDAPEST, 26

Il *Pester Lloyd* annuncia che il Generale Milch, Segretario di Stato per l'Aeronautica germanica, su invito del capo dell'ufficio aeronautico e del Ministro del Commercio ungherese è giunto a Budapest in aeroplano, per una visita di alcuni giorni. Scopo del suo soggiorno a Budapest è lo studio dell'aviazione ungherese e specialmente del ramo sportivo.

Un'eredità di 17 milioni di dinari verrà divisa fra 56 famiglie

ZAGABRIA, 26

(k.) Nei vari Stati di Europa ci sono oltre mille Schäffer, che da anni si contendono una favolosa sostanza di 17 milioni di dollari, lasciati da Enrichetta Schäffer, il cui padre, Cristiano, aveva accumulato quella ricchezza in 20 anni di lavoro. E' facile immaginare che i numerosi eredi hanno fatto tutti gli sforzi per dimostrare i loro diritti. Gli Schäffer della Germania hanno persino istituito uno studio legale per occuparsi della faccenda. Ma, a quanto ora sembra, la fortuna arriderà a 56 famiglie del Banato che sono riuscite a dimostrare la loro discendenza diretta. Gli Schäffer erano venuti dalle rive del Reno nell'odierna Jugoslavia. Giovanni Schäffer si era stabilito nella campagna di Mastorog, nel Banato, dove fece più tardi venire il fratello Cristiano. Costui poco dopo si associò ad un gruppo di croati e slavoni che partivano per l'America. Andò a Filadelfia ed aprì una fabbrica di tappeti col nome di Mastorog. Si diede anche a speculazioni di Borsa ed una volta perdette tutto il suo avere, ridiventando povero come quando era arrivato in America. Ma con la costanza rifece la strada della fortuna e morì a novant'anni, carico di milioni di dollari, che lasciò alla sua unica figlia Enrichetta, maritata con l'ingegnere Garat. L'Enrichetta rimase vedova dopo alcuni anni di matrimonio e, contratta la malattia che aveva portato il marito alla tomba, nel 1930 morì pur essa, senza lasciare figli.

Da allora gli Schäffer del Reno si misero i primi all'opera per dimostrare alle autorità americane i loro diritti all'eredità. Tutti gli archivi dello Stato civile e delle parrocchie furono rovistati e così si potè dimostrare che si trattava proprio del fratello di Giovanni Schäffer, stabilitosi nel Banato nel 1910. Fu trovata persino la lettera con la quale aveva chiamato a Filadelfia il fratello Cristiano. Tutti questi documenti si trovano oggi in possesso degli Schäffer del Reno, i quali informarono dei risultati delle ricerche i loro congiunti del Banato allo scopo di escludere gli altri Schäffer, che si erano fatti vivi in Ungheria ed in altre parti del mondo.

Ora la faccenda è risolta. Le autorità americane hanno riconosciuto i diritti degli Schäffer del Banato, e precisamente dei discendenti del fratello di Cristiano: 56 famiglie, le quali avranno da dividersi la sostanza favolosa, sebbene le tasse da pagarsi agli Stati Uniti ammontino nientemeno che al 60 per cento dell'eredità, e nonostante che qualche milione se lo siano già mangiato gli avvocati.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

L'ing. Orsi nuovo presidente della Federazione motonautica italiana

ROMA, 26

Il C. O. N. I. comunica: S. A. R. il Duca di Spoleto, avendo chiesto ed ottenuto di riprendere il suo posto nella Regia Marina, ha rassegnato le dimissioni da Presidente della R. Federazione italiana motonautica. Il Segretario del P. N. F. e Presidente del C. O. N. I. le ha accolte e ha ringraziato vivamente l'Augusto Principe per l'opera svolta in questi ultimi quattro anni in favore della motonautica italiana. In sua vece è stato nominato il fascista ing. Alessandro Orsi.

La missione militare italiana a Leningrado

MOSCA, 26

La missione militare italiana che ha assistito alle grandi manovre dell'esercito è partita per Leningrado, dove si tratterrà due giorni.

Un deragliamento a Monza
Un morto e dodici feriti

MONZA, 26

Questa sera nella stazione di smistamento di Monza, un treno proveniente da Bergamo, per cause rimaste ancora ignote, è deragliato. Dai rottami di due vetture di centro rovesciatesi in seguito all'urto sono stati tratti un morto, 12 feriti di cui 4 in gravi condizioni e diversi contusi.

La disastrosa inondazione nel Giappone 600 mila senza tetto soltanto a Takasaki

TOKIO, 26

I giornali consacrano edizioni speciali all'inondazione che ha preso ora la forma di una vera catastrofe nazionale. Non è ancora possibile valutare l'entità dei danni materiali, in quanto le comunicazioni più importanti sono tutte interrotte e le linee ferroviarie intorno a Tokio sono in parte distrutte. Numerosi viaggiatori hanno dovuto ritornare in città. Takasaki, importante stazione ferroviaria, è completamente inondata e i suoi 600 mila abitanti si trovano senza tetto.

Un piroscafo incagliato sugli scogli al largo di Lizard

LONDRA, 26

Il piroscafo «Clam Malcolm» di 5974 tonnellate, appartenente alla Società «Vian» ha lanciato un «S. O. S.» questa sera annunciando di essere incagliato su scogli rocciosi subacquei al largo di Lizard e di fare acqua attraverso un largo squarcio prodottogli alla chiglia in corrispondenza delle caldaie. Un ulteriore dispaccio aggiunge che il danno subito impedisce qualsiasi tentativo di disincaglio. Dalla costa sono giunte numerose imbarcazioni che si trattengono sul posto per essere pronte a tutte le eventualità. *(United Press).*

Due giorni di vani sforzi per domare l'incendio nel porto di Londra

LONDRA, 26

Dall'alba di ieri un immenso incendio, che fortunatamente non ha fatto nessuna vittima umana, è scoppiato nei grandi depositi di gomma nel porto di Londra in riva al Tamigi e, dopo due giorni di sforzi, non è ancora domato.

Oltre 400 pompieri stanno lottando per estinguere l'incendio che si dice sia il più grave avvenuto nel porto di Londra da molti anni a questa parte e per salvare gli edifici vicini. L'opera di estinzione è stata ostacolata anche da un'eccezionale bassa marea del Tamigi, che non ha permesso l'avvicinamento in zona utile delle più grosse motopompe. Tuttavia si calcola che in 48 ore siano state gettate sull'incendio più di 300 mila tonnellate d'acqua, quasi senza efficacia.

I momenti di pericolo sono stati frequenti fin dall'inizio; fra l'altro il fuoco ha attaccato la base in legno di una grossa gru di venti tonnellate, la quale è precipitata nel fiume. Tutti gli edifici vicini sono stati sgomberati e si teme che l'incendio possa estendersi. Giorno e notte un'immensa folla assiste allo spettacolo terrificante e il traffico è rimasto sospeso nella strada principale e nelle vicine strade portuali. La polizia ha preso provvedimenti per trattenere la folla dei curiosi. Dentro i magazzini principali vi erano circa seicento tonnellate di gomma.

Tranquillo svolgimento negli S. U. dello sciopero carbonifero

WASHINGTON, 26

Lo sciopero carbonifero continua nella forma più pacifica. Le attuali prospettive sono che esso terminerà alla fine della settimana. I minatori riprenderanno lunedì il lavoro, dopo aver ottenuto leggeri aumenti di salario. *(United Press).*

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 26 settembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	755.5	½ cop., agitato	+25	+17
Roma	757.6	ser., l. mosso	+26	+16
Torino	756.8	nebbioso	+22	+9
Milano	756.5	sereno	+25	+10
Genova	755.3	¾ cop., calmo	+25	+18
Venezia	756.6	½ cop., l. mosso	+25	+16
Firenze	757.2	coperto	+27	+16
Ancona	754.7	½ cop., mosso	+25	+15
Bologna	756.4	¾ coperto	+27	+12
Napoli	758.3	½ cop., l. mosso	+25	+15
Taranto	757.5	ser., l. mosso	+23	+18
Palermo	760.3	¼ cop., mosso	+29	+22
Catania	759.4	½ cop., mosso	+32	+17
Cagliari	759.8	½ cop., l. mosso	+23	+13
Tripoli				
Messina	759.0	ser., l. mosso	+23	+19
Trento	758.5	sereno	+21	+8
Fiume	754.7	piovoso, mosso	+25	+16
Bari	757.0	cop., l. mosso	+27	+14
Sanremo	755.2	cop., l. mosso	+25	+18
Bengasi				
Rodi	757.5	½ cop., mosso	+27	+20
Rimini	755.0	½ cop., mosso	+24	+13

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26 (Ufficio presagi). — Situazione barica: L'anticiclone atlantico si estende su una buona parte dell'Europa occidentale e si protende con un cuneo fin sulla Baviera. Una larga zona di alta pressione dalla regione nordica si allarga sulla Scandinavia. Una depressione occupa il Baltico meridionale distendendosi sulla Polonia, un'altra sull'Islanda. Una depressione dell'arcipelago greco è pressochè stazionaria e la zona di bassa pressione nella Val padana lentamente si approfondisce interessando l'alto Adriatico.

Probabilità: Cielo generalmente nuvoloso con qualche precipitazione seguita da schiarite sulle regioni settentrionali, alternative di annuvolamenti e schiarite con pioggie o pioggerelle sparse specie lungo i rilievi montuosi sulle rimanenti regioni. Venti grecali quasi forti con raffiche sulle Venezie, intorno nord quasi forti sull'arco alpino, deboli o moderati in Val padana, prevalenza di correnti quasi forti o forti con raffiche tra ponente e maestro sul versante tirrenico, tra nord e ponente sul medio Adriatico, occidentali altrove. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali, in irregolare variazione sulle rimanenti. Mare alquanto agitato e agitato specie i bacini settentrionali e le coste sarde.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Seconda tappa del Campionato di calcio
La giornata delle conferme e delle smentite

(M. G.) Prima di passare agli archivi la lista dei risultati della giornata inaugurale del campionato di calcio, prima di illustrare al lettore il programma del secondo turno di gare, è necessario dire ciò che in tesi generale ci sembra si possa dedurre dall'esordio delle squadre. Ecco. A nostro avviso nel campionato nazionale si va ristabilendo l'equilibrio dei valori, va scomparendo cioè gradatamente il divario di classe fra le squadre comprimarie e quelle che in altri tempi non potevano aspirare ad altro ruolo, che a quello di comparse. Ci allontaniamo insomma sempre più dal tipo di campionato ridotto al duello Juventus-Ambrosiana. Già l'anno scorso fu in campo per la conquista del titolo una terza squadra, la Fiorentina, la cui presenza, assai più che la vittoria finale della Juventus e le deluse speranze dell'Ambrosiana, servì a dare tono, anima, interesse alla competizione.

Considerazioni sul campionato

Tutto lascia prevedere che l'orizzonte del campionato di quest'anno sarà ancora più vasto, accogliendo entro i suoi confini un numero di squadre maggiore. Abbiamo la sensazione che stia sempre più restringendosi il margine che divide le squadre cosiddette di primo piano da quelle che in passato agivano in seconda linea, e ciò non solo per il rinvigorimento di quest'ultime quanto specialmente per l'abbassamento di tono delle maggiori. Intanto appare evidentemente indebolita la Juventus. Seguiamo con la più viva simpatia lo sforzo di rinnovamento che vanno compiendo i campioni d'Italia, ma la squadra, ch'è servita sempre dal sangue dell'alta classe che circola nel suo organismo, ha avuto troppe perdite per non doversene risentire. Sarà sempre una bella squadra, ma sarà ancora la grande Juventus?

L'Ambrosiana, dal dissidio fra nervi e gioco, fra società e squadra, fra possibilità e rendimento, l'Ambrosiana dalle mille e una incongruenze tarderà a denunciare l'errore di aver distrutto, licenziando due terzini come Agosteo e Alemandi, uno dei più forti blocchi difensivi d'Italia. Terza la Fiorentina. Era già pentita domenica di aver dato il foglio di via a Vinicio Viani; a questo pentimento potrebbe aggiungersi la constatazione che nell'estenuante campionato passato e nelle dispute del torneo di Coppa Europa essa ha speso più energie che non possedesse. La Roma trarrà dalla fuga dei tre inqualificabili individui una forza morale di reazione che potrà in parte annullare il disagio di trovarsi improvvisamente scoperta nei ruoli primari della sua formazione.

L'abbassamento di tono delle prime quattro squadre del campionato passato è ancora allo stato potenziale ma non è difficile profezia prevedere che non andrà guari ch'esso si manifesterà. Nel complesso il foot-ball nazionale non avrà a dolersene, perchè altre squadre promettono di compensare la perdita con il loro attivo di squadre vitali, giovani e volonterose. Cinque unità ci sembrano bene attrezzate per poter competere con le maggiori, cinque squadre che dall'anno scorso a quest'anno dovrebbero registrare un sensibile miglioramento: Bologna, Lazio, Milan, Napoli e Triestina. Qualcuna di queste potrebbe inserirsi fra l'aristocrazia del calcio, tutte certamente troveranno modo di dare argomento alle cronache rosa della vita sportiva e due di queste già alla loro prima apparizione hanno meritato gli elogi. Avremo un campionato movimentato: non voglia il santo protettore della calciomachia farci pentire di aver espresso con schiettezza queste anticipazioni, in contrasto con la generale riservatezza dei colleghi! Ma le squadre, si può dire, sono appena uscite dagli spogliatoi, non è difficile dunque sbagliare.

Ruolo e valore della Triestina

La Triestina ha fornito il risultato più interessante della prima giornata. I commentatori hanno già tratto da questo risultato le loro deduzioni, che appaiono intonate a sorpresa e inzuccherate di parole di incoraggiamento per la squadra sconfitta. A nostra volta esprimiamo la certezza (la speranza, aggiungiamo), che la resurrezione della valorosa Fiorentina non sia lontana, ma nel contempo non possiamo non insinuare il dubbio che la squadra possa avere nel campionato di quest'anno la parte ch'ebbe nel passato. Abbiamo già detto le ragioni e in proposito il dramma sportivo vissuto l'anno scorso dal Bologna (ugualmente reduce da un campionato tiratissimo e dalla vittoria nella Coppa Europa) è molto istruttivo.

Si è più commentata la sconfitta della Fiorentina che la vittoria della Triestina. Il lettore vede chiaro nel gioco di parole. La nostra squadra, che si è creata la fama di squadra bizzosa dalla quale tutto è possibile attendersi, non sorprende più quando piazza una partita come quella di domenica. Mai fama è stata più di questa appropriata, però non vediamo perchè una squadra abituata a salire e scendere il grafico del suo rendimento non possa a un certo punto abbandonare il «tobogan» e stabilizzarsi a una data quota. L'instabilità del rendimento è un difetto delle squadre giovani di anni e di esperienza ma la Triestina non è più l'ultima venuta nel football italiano e a forza di chiamarla giovane non è neppure più tanto giovane; inoltre quest'anno, per la prima volta, ha potuto conservare inalterata (nessuna cessione di giocatori) la sua formazione e ritoccarla con qualche indovinato acquisto. La conclusione è che mai si presentò occasione migliore di dare un ruolo e un valore a questa squadra.

La Triestina sarà chiamata domenica a una prova molto difficile, giocando contro un avversario che, da molti indizi, sembra destinato a essere qualcuno nel campionato di quest'anno. La partita di Roma fra Lazio e Triestina è una delle più attraenti del programma domenicale, perchè incertissima fra le incerte. Essa vedrà impegnate due squadre che hanno già raggiunto un notevole grado di forma, due squadre che di colpo si sono imposte all'attenzione dei competenti. Già si delinea un interessante duello Piola-Castello, già si prospetta una lotta a oltranza fra il portiere Blason e i suoi amiconi Colaussi, Mian, Busidoni, già gli sportivi romani pregustano il ghiotto boccone della grossa partita. Non commetteremo la leggerezza di esprimere un pronostico ma è certo che proprio la grande incertezza della gara stimolerà vieppiù le squadre alla lotta. Non vi sarà vittoria se non pagata col prezzo di una grande fatica.

Ma tutte le gare in programma hanno notevoli numeri d'interesse. Ecco i confronti fra cugini a Milano e Torino (Ambrosiana-Milan, Torino-Juventus) nei quali le squadre meno insigni partono tutt'altro che battute. Ecco il confronto Fiorentina-Bologna fra una squadra che cercherà di dare una smentita al pessimista e un'altra che lotterà per aumentare l'ottimismo che ha suscitato la sua prima prova. A Genova si presenta la Roma: gara che darà indicazioni interessanti specialmente sul conto della squadra giallo-rossa. In tono minore le partite di Palermo (Bari), di Alessandria (Sampierdarena), di Napoli (Brescia).

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 26

Per l'assegnazione della Coppa offerta dalla Società Anonima Infortuni, da aggiudicare alla società di serie A, B e C che avrà il minor numero di giocatori puniti durante la stagione 1935-36, il Direttorio divisioni superiori ha stabilito: a) ogni giornata di squalifica sarà punita con due punti; b) ogni ammonizione sarà punita con un punto; c) la coppa sarà assegnata alla Società che avrà minor punteggio; in caso di parità deciderà la sorte.

Dopo aver lasciato in sospeso l'omologazione delle partite Bologna-Genova e Rovigo-Udinese, in attesa di chiarire la posizione di alcuni giocatori che hanno partecipato alle gare stesse sprovvisti di tessera, il Direttorio, in base alle risultanze dei documenti ufficiali, ha stabilito le seguenti sanzioni: Società: per il contegno scorretto del pubblico: multa di lire 200 alla Signa; ammonizione al Brescia, Modena e Doria. Giocatori espulsi dal campo. Squalifica per tre giornate: Borsetti (Fiorentina); squalifica per due giornate: Vincenti (Ambrosiana), Gentà (Genova), Pisti (Catanzaro), Rognini (Trento), Tassinari (Rovigo); squalifica per una giornata: Angelini (Viareggio), Bozzolo (Treviso), Tabano (Udinese). Ammonizione: Meazza (Ambrosiana). Giocatori non espulsi dal campo. Squalifica per tre giornate: Filippi (Trento). Squalifica per due giornate: Rier (Brescia). Squalifica per una giornata: Franchini (Modena), Tacchinardi (Savoia). Ammonizione: Dugoni (Modena).

L'Italia trionfa nel tiro olimpionico ai campionati mondiali a Roma

ROMA, 26

Nel campo di tiro della Farnesina si è svolta stamane la cerimonia della benedizione e della consegna del nuovo gagliardetto all'Unione nazionale di tiro a segno. Alla cerimonia è intervenuto il Sottosegretario di Stato alla Guerra, Generale Baistrocchi. Erano anche presenti il sen. Salvi, presidente dell'Unione nazionale di tiro a segno, il sen. Generale Perris, presidente del Comitato esecutivo delle gare internazionali di tiro a segno; l'on. Carnot, presidente dell'Unione internazionale di tiro a segno, numerose rappresentanze delle varie delegazioni straniere alle gare e altre personalità. Il rito è stato compiuto da Mons. Bartolomasi, Ordinario militare, il quale ha poi celebrato la Messa al campo. Terminata la funzione religiosa, S. E. Baistrocchi, accompagnato dalle altre autorità, ha fatto una visita al campo di tiro ed ha assistito allo svolgimento di alcune gare.

Il 27.o match di pistola libera a metri 50 ha dato luogo a una lotta intensissima fra tutte le squadre di tiratori partecipanti a questo importante incontro. La Svizzera, mantenendo fermamente le sue tradizioni, ha conquistata la vittoria davanti all'Italia, che con un brillantissimo ritorno ai suoi tempi d'oro si è piazzata seconda, al posto d'onore, staccando nettamente la Germania.

Nell'individuale di pistola libera a metri 50, lo svedese Ullmann, recordman mondiale, si è imposto, dopo un vivo duello, al tedesco Krampell. E' continuato pure il match internazionale di carabina calibro 22, a metri 50, con larga partecipazione di tutte le Nazioni iscritte, e si vanno definendo le gare internazionali all'arma di guerra e all'arma libera a metri 300 e alla carabina calibro 22.

Una bellissima quanto agognata vittoria è stata conseguita dall'Italia nel tiro celere olimpionico, che ha allineato sotto la tettoia 50 fra i più quotati pistolettisti della categoria. L'italiano Walter Boninsegni di Bologna, dopo quattro animatissimi «barrages» di 4 secondi, è riuscito a conquistare l'ambitissimo titolo, colpendo ogni volta tutte le sei sagome. La splendida vittoria italiana è stata applauditissima.

Nel campionato nazionale di fucile modello 91, la rappresentanza Genova-Sampierdarena ha conseguito un magnifico risultato per il primo premio dell'istituzione, aggiudicandosi così la bandiera del tiro a segno, che era detenuta dalla forte Sezione di Brescia. Nei campionati italiani di fucile modello 91, Tobino Pietro, di Viareggio, è stato dichiarato campione assoluto.

Partite ulicìane per domenica. Ecco l'orario delle partite per la Coppa Sezionale di Propaganda: Casalini - Venier, campo di Montebello, ore 13.30; Fortitudo - Acegat, campo di Montebello, ore 15.30.

Dobrez contro De Laurentis
Domenica sul campo «Ponziana»

Due giorni ancora mancano alla tanto attesa riunione pugilistica, promossa dalla locale Associazione di Artiglieria ed organizzata dal Gruppo rionale fascista «Quis contra nos» che vedrà il suo svolgimento domenica prossima alle 15.30, sul campo sportivo della S. S. Ponziana a Sant'Andrea.

Il piatto forte della manifestazione sarà dato, come è noto, dall'incontro tra il fiumano Mario Dobrez e il triestino Luigi De Laurentis, i due irriducibili rivali militanti nella categoria dei pesi medi, che attivamente stanno preparandosi per risolvere finalmente una discussa questione di supremazia.

Direttore dell'incontro sarà il noto ed apprezzato arbitro Mario Galavotti, vicecommissario della V zona F. P. I.

Il comitato organizzatore rende noto che il prezzo dei posti distinti di ring è stato ridotto da lire 20 a lire 15. I biglietti d'ingresso si possono acquistare, da oggi in poi, presso i vari negozi e bars, nonchè alla Biglietteria centrale.

Incontro atletico triangolare allo Stadio

Domenica 29 corr. avrà luogo allo Stadio del Littorio il campionato provinciale delle società di categoria B cui parteciperanno, con due atleti per gara ed una staffetta, le squadre rappresentative del Dopolavoro ferroviario di Trieste, Dopolavoro C.R.D.A. e Dopolavoro Pubblico Impiego. Ecco il programma: corse piane m. 100, 400, 1500 e 3000; corsa ostacoli m. 80; salto in alto e in lungo; getto del peso e lancio del disco; staffetta 4x100 m. Organizzazione del Pubblico Impiego. Giudice arbitro cav. Lorenzetti; direttore di riunione Ghersa. Stasera alle 21 gli ufficiali delle gare e delegati delle società concorrenti, in sede del Comitato «Fidal».

COMUNICATI

Ringraziamento. Compio il dovere di ringraziare la ben nota **insegnante di stenografia signorina Maria Migliorini**, grazie alla cui profonda capacità didattica riuscii a superare brillantemente gli esami.
Francesco Nigris, Milano

Mi si consenta di ringraziare pubblicamente il prof. Renato Enenkel, per l'ottimo insegnamento impartito a mia figlia Gi... allieva promossa al II Corso di Avv. co...
AGNESE WIDM...

Colgo, con questo mezzo, l'occasione di esternare i sensi della mia più viva gratitudine alla Scuola del prof. R. Enenkel che riuscì a far superare gli esami del II corso, presso il R. Istituto industriale, a mio figlio Giuseppe.
GIUSEPPINA ZAP...

La sottoscritta si pregia di ringraziare la Scuola privata Enenkel, Corso Garibaldi, che con tanta cura preparò con felice esito le mie nipoti L. e O. Colla, agli esami del II Avviamento comm., rispettivamente Magistrale inferiore.
FANNY ZA...

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'autorizzata Scuola Enenkel, di Corso Garibaldi 34, per l'ottima preparazione impartita a mio nipote che potè superare con buon esito gli esami al IV Mag. ...
ALMA GHEZ...

Mi è grato ringraziare con questo mezzo il prof. Renato Enenkel per l'accurata preparazione che ha consentito a mio figlio di superare gli esami del II Avviamento commerciale.
FILOMENA ROCC...

Mi compiaccio di esprimere tutta la mia riconoscenza alla «Scuola privata Enenkel», Corso Garibaldi 34, per le ottime lezioni impartite a mio figlio Enzo, promosso al ... Corso del R. Istituto industriale.
AMELIA ERBOT...

L'inaugurazione dell'orfanotrofio a Millan

La Regina accolta in Alto Adige

da imponenti manifestazioni di riconoscente omaggio

BRESSANONE, 26

M. la Regina ha inaugurato sta-, nella frazione Millan, il nuovo to di beneficenza intitolato al augusto Nome, sorto per perso-iniziativa della Duchessa di Pi- con un cospicuo contributo del del Governo e il concorso dello che ha fatto dono di un ampio derno edificio già adibito a colo-montana, situato in un'incante- verde conca delimitata dal bosco.

L'arrivo della Sovrana

ugusta Ospite è giunta con il reale alle ore 10.15 alla stazione essanone, accompagnata dal gen-o d'onore barone Cellario e dalla di Corte duchessa Cito di Filo-o. Erano alla stazione a porgerLe mo omaggio il Duca e la Duches- Pistoia, saliti in automobile da no, il Prefetto gr. uff. Mastro-i, anche in rappresentanza del to, il Commissario del Comune di anone, Generali dell'Esercito e Milizia e altre fra le principali tà della Provincia. Una compa- d'onore del 18.o Fanteria rende ori e la musica reggimentale in- l'inno reale.

Sovrana, al suo apparire sul ale esterno, dove sono riunite fol- ppresentanze delle forze fasciste popolazione, è fatta segno a una nte manifestazione di omaggio e vozione. A bordo di un'automobi- cui prendono posto anche i Du- di Pistoia e il Commissario del ne, seguita da altre vetture re- le autorità e i seguiti, la Regi- ttraversa la città tutta pavesata icolori, sotto una pioggia di fiori le fervide acclamazioni della po- ione assiepata dietro lo schiera- o militare, e raggiunge diretta- e Millan. Sul vasto piazzale an- te l'Istituto, in imponente schie- nto è tutta la giovinezza di Bres- e: Balilla, Avanguardisti, Picco- Giovani Italiane, che tra l'entusia- altissimo salutano alla voce. La della Legione carabinieri, do- rituali squilli, intona la Marcia , mentre la compagnia d'onore o alpini e reparti Balilla Moschet- e Avanguardisti presentano le ar- Ai piedi della gradinata di accesso tituto sono a ricevere l'Augusta atrice il gr. uff. Odescalchi, com- rio della Fondazione «Regina Ele- che gestirà la benefica istituzio- le patronesse dell'Istituto con il po delle prime 42 fanciulle che l'O- Maternità e Infanzia vi ospiterà.

La benedizione e la visita

no presenti inoltre ad ossequiare vrana il Principe Vescovo di Bres- e mons. Gesler, il prelato del Con- di Monacellato mons. Giner e la iora dell'Ordine delle stimmatine irenze, alle cui cure sono affidate overate. Vi sono anche un gruppo torità civili e militari e le rappre- nze degli enti e delle associazioni.

ntre la folla inneggia a Casa Sa- la Regina accede all'Istituto dove uzia alla cerimonia della benedizio- partita dal Principe Vescovo. La ina Ghirardin di Bressanone, por- un fascio di fiori alla Sovrana, ncia brevi parole esprimenti la ri- cenza e l'affetto delle piccole bene- . Dopo le presentazioni, S. M. la a con i Principi e col seguito, as- nella cappella dell'Istituto al Te officiato dal Principe Vescovo. La na passa successivamente a visita- locali dell'Istituto, il refettorio, i itori, le sale di ricreazione e le cu- ed esprime il suo alto compiaci- o per i criteri di praticità e d'igie- la modernità a cui si sono unifor- i lavori di trasformazione. E' così nata la consacrazione dell'Istituto a Regina volle aggiungere alle in- revoli sue provvidenze, di cui ha o la Provincia di Bolzano e dove nno essere educati sino a cento ulli della Venezia Tridentina dai 18 anni, orfani o abbandonati.

ando alle ore 11 la Regina lascia n la folla saluta la Sovrana con una a calorosissima dimostrazione. Le festazioni si ripetono vivissime al- è la vettura che reca la Regina raversa Bressanone e i Comuni del- lle dell'Isarco per giungere a Bol- acclamata sempre lungo il percor- lla folla di valligiani e dei monta- e dalle formazioni del Partito.

La partenza da Bolzano

M. la Regina è ripartita da Bolza- le ore 14.30. Alla stazione si era a- ta una densa folla di cittadini, che olto la Regina con ovazioni persi- i sino alla partenza del treno. Pri- di prendere congedo la Regina ha ato a sè il Prefetto, al quale ha festato il suo vivo compiacimento, icandolo di rendersi interprete del- a soddisfazione presso la popolazio- Bressanone, di Bolzano e dei Co- della valle dell'Isarco. Anche i i di Pistoia, quando hanno lasciato azione, sono stati vivamente ap- iti.

La sospensione dei concorsi
Amministrazioni statali e parastatali

ROMA, 26

stato disposto con una apposita are che sieno sospesi fino a nuovo e i bandi di concorso per le Ammi- zioni dello Stato, per le Provincie, Comuni e gli Enti parastatali o nque controllati dallo Stato.

questo proposito è bene ricordare Consiglio dei Ministri del 30 mar- s. stabiliva che i richiamati alle partecipanti ai concorsi dello Sta- quali abbiano superato le prove oppure non abbiano potuto so- rle, verranno ammessi rispettiva- alle prove orali o alle scritte e orali nel primo concorso che sarà indetto nello stesso ruolo dopo il loro congedamento, e così anche per i concorsi a impieghi presso Enti locali o Enti parastatali.

Nella circolare della Presidenza del Consiglio non è specificato se il provvedimento della sospensione dei bandi di concorso va esteso ai soli concorsi eventualmente da bandire o anche ai concorsi già indetti e non ancora scaduti. In proposito sono state chieste delucidazioni. Risulta che per i concorsi già banditi occorre distinguere due casi: 1) concorsi per i quali non sono state ancora iniziate le prove scritte: restano sospesi fino a nuova disposizione. 2) Concorsi per i quali già abbiano avuto luogo le prove scritte: conservano tutta la loro efficacia fino al loro completo espletamento. Sono comunque eccettuati dal provvedimento i concorsi interni e gli esami di abilitazione professionale.

La circolazione sotterranea
discussa dal Congresso degli architetti

ROMA, 26

La seduta di stamane del Congresso internazionale degli architetti si è iniziata con la trattazione del V tema: «Protezione e circolazione sotterranea». Il presidente dell'Assemblea architetto Theiss ha dato subito la parola al relatore generale architetto Armando Melis di Torino, che ha trattato l'argomento della protezione e della circolazione sotterranea. Le relazioni presentate in argomento ne trattano dal lato urbanistico che, secondo l'architetto Melis è preponderante e dal lato strettamente edile militare. L'ing. Cavalli di Milano tratta specificamente l'argomento della protezione antiaerea, premettendo la necessità dello sfollamento delle città e del diradamento degli obiettivi. L'architetto Fuselli di Roma svolge particolarmente l'argomento della rarefazione delle città con la creazione delle città-regioni. L'architetto Moller (Ungheria) dà notizia delle disposizioni inserite nel Regolamento di Budapest sulla esecuzione di rifugi antiaerei. Il colonnello Cart De la Fontaine riferisce sulle costruzioni sotterranee eseguite in Inghilterra, tra le quali è la ben nota metropolitana. Il prof. Sergio Tchernychew illustra la metropolitana di Mosca, la più recente e moderna, e la cui esecuzione dovette superare notevoli difficoltà. Gecus (francese) esamina l'argomento da tutti i lati, dal geologico al giuridico, dall'urbanistico allo storico e illustra particolarmente uno studio sulla circolazione sotterranea di Parigi eseguito dall'architetto Bardet. Il relatore generale ha chiuso la sua relazione mettendo in evidenza la grande importanza urbanistica dell'argomento. Sulle varie relazioni hanno interloquito il prof. Cavalli di Milano e il russo Tchernychew. I lavori sono stati quindi rinviati al pomeriggio.

La Corporazione ortoflorofrutticola
convocata per l'8 ottobre a Palazzo Venezia

ROMA, 26

La Corporazione della ortofrutticola è convocata per il giorno di martedì 8 ottobre p. v., alle ore 16, a Palazzo Venezia.

Il personale dell'Istituto infortuni
offre la pistola d'ordinanza all'on. Suardo

ROMA, 20

Nella sede centrale dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni, alla presenza di tutto il personale di Roma, degli alti funzionari centrali e periferici o di una rappresentanza degli Ispettorati di tutta l'Italia, il direttore generale dell'Istituto dott. Calamani ha consegnato la pistola d'ordinanza e un'artistica medaglia d'oro al Presidente dell'Istituto senatore conte Giacomo Suardo, che è alla vigilia di partire volontario per l'A. O. Pistola e medaglia sono state offerte per sottoscrizione di tutto il personale dell'Istituto, di cui il direttore generale, nell'offrire il duplice omaggio, ha espresso con elevate parole il saluto augurale al suo Presidente, il quale ha risposto ringraziando.

La settimana del silenzio a Anversa

BRUXELLES, 26

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha deciso, seguendo l'esempio di quanto si è fatto in Italia, che dal 24 novembre al primo dicembre, sarà fatta ad Anversa un'esperienza della settimana del silenzio, saranno cioè adottate tutte le disposizioni attualmente in vigore a Roma o che si crede saranno poi adottate per tutto il Belgio.

Un gruppo di famiglie ferraresi
emigrato in Sardegna

SASSARI, 26

E' giunto nella bonifica di Nurra un folto gruppo di famiglie ferraresi, ricevuto dal Federale e dai dirigenti l'Ente ferrarese di colonizzazione. I coloni si sono mostrati soddisfattissimi

Solenne ricevimento ad Aquila
in onore del Duca di Bergamo

AQUILA, 26

In Municipio è stato offerto un solenne ricevimento in onore del Duca di Bergamo, cui hanno presenziato le autorità. Al saluto rivoltogli dal Podestà ha risposto con nobili parole l'Augusto Ospite, che ha poi visitato accuratamente le sale del Museo civico.

Aumento nella produzione italiana
delle automobili

ROMA, 26

L'Agenzia «L'Italia d'Oggi» informa che la produzione italiana delle automobili segna un progressivo aumento per gli ultimi tre anni, passando da 25.500 nel 1932 a 36.895 nel 1933 e a 41.056 nel 1934. Notevole è pure il movimento delle esportazioni con 6.578 autovetture per lire 74.633.812 nel 1932; 7.477 autovetture per lire 74.153.518 nel 1933 e 9.322 autovetture per 83.926.070 lire nel 1934. L'eccedenza attiva delle esportazioni sulle importarzioni di automobili in Italia nel 1934 è stata di lire 81.900.000.

Gömbös si reca in Germania
per incontrarsi con Hitler

BUDAPEST, 26

Il Presidente del Consiglio Gömbös è partito stamane per Berlino a bordo di un aeroplano messo a sua disposizione dal Governo tedesco. Si comunica ufficialmente che egli si reca in Germania per partecipare a una partita di caccia a cui è stato invitato dal Presidente del Consiglio Göring. Si aggiunge che Gömbös, che è accompagnato dal capo della sezione stampa del Ministero degli Esteri consigliere di legazione Mengele, dal direttore della sezione politica consigliere di legazione Bakach Bessenyey e dall'aiutante di campo maggiore Hzakvary, farà un breve soggiorno a Berlino per visitare il Cancelliere Hitler e avrà poi occasione di intrattenersi con personalità dirigenti. Interrogato dai giornalisti, Gömbös ha dichiarato di non aver nulla da aggiungere al contenuto del comunicato ufficiale e di non poter precisare la data del suo ritorno.

L'arrivo nella Prussia orientale

BERLINO, 26

Il Presidente del Consiglio ungherese Gömbös è giunto stamane in volo nella Prussia orientale. Egli non ha toccato Berlino come si riteneva ma si recherà dalla Prussia orientale sabato prossimo per incontrarsi con il Cancelliere Hitler e con altre personalità del regime.

Il Papa invia per radio
la benedizione al Congresso di Cleveland

CASTELGANDOLFO, 26

Stasera alle ore 22,45 il Papa, a mezzo della radio vaticana, ha impartita la apostolica benedizione a Cleveland a chiusura del Congresso eucaristico. Il Papa, che ha parlato in latino, ha rivolto ai «venerabili fratelli in Cristo» che nella Repubblica degli Stati Uniti si onorano della professione cattolica, parole di paterno saluto, rallegrandosi per l'avvenimento eucaristico tanto splendido e tanto benefico per le anime. Il Papa ha poi espresso la sua lietezza di potere parlare quasi faccia a faccia, cuore a cuore, con i lontanissimi fedeli

Il Pontefice ha concluso impartendo a tutti insieme, e a ciascuno in particolare, la sua paterna e apostolica benedizione, estesa a tutta la Nazione e ai suoi reggitori.

Vivo interesse a Tokio
per le trattative condotte da Leyth Ross

TOKIO, 26

I giornali osservano attentamente i movimenti dell'esperto finanziario inglese Sir Federich Leyth Ross in Cina. Il *Nichi Nichi* dice che un prestito nazionale da accordare alla Cina alla condizione che questa riconosca il Governo Manciukuo, come è stato proposto da Leyth Ross, non servirebbe a ristabilire la situazione economica cinese, mentre la concessione di un credito a Londra, pure suggerito da Leith Ross, porterebbe la Cina sotto la dominazione economica inglese.

La sottoscrizione del Prestito
sarà aperta domani

ROMA, 26

Sono state emanate con decreto del Ministro per le Finanze le norme per l'emissione del Prestito Nazionale Rendita 5 per cento.

Il prezzo: 85 lire

La sottoscrizione sarà aperta il 28 settembre 1935-XIII presso la Banca d'Italia e di altri istituti partecipanti al Consorzio. Le sottoscrizioni potranno farsi per lire 100 di capitale nominale o per qualunque somma multipla di cento e non saranno soggette a riduzione.

In un primo tempo, e cioè dal 28 settembre 1935-XIII al giorno 20 ottobre 1935-XIII, le sottoscrizioni verranno limitate con la gradualità che sarà determinata dal Governatore della Banca d'Italia a quelle che saranno effettuate dagli istituti di credito con titoli del Prestito redimibile 3.50 % di loro esclusiva proprietà. Dal giorno 21 ottobre 1935-XIII le sottoscrizioni verranno estese a quelle in contanti da parte dei predetti istituti di credito e a quelle, sia in contanti che in titoli, del Prestito redimibile 3.50% da parte del pubblico.

Il prezzo della sottoscrizione è fissato in ragione di lire 95 per ogni 100 lire di capitale nominale. Ai sottoscrittori in contanti, che versino l'intero ammontare della somma sottoscritta, viene corrisposto anticipatamente, all'atto del versamento, l'interesse sul capitale nominale dei titoli del nuovo Prestito in ragione del 5 per cento dal giorno del versamento stesso al 31 dicembre 1935-XIV. Ai sottoscrittori in contanti che versino l'importo con pagamenti rateali viene corrisposto anticipatamente sull'ammontare delle rate da essi pagate nel semestre in corso l'interesse in ragione del 5 per cento annuo dal giorno dei relativi versamenti al 31 dicembre 1935. Sull'ammontare delle rate che vengano pagate invece entro il primo semestre 1936-XIV, i sottoscrittori dovranno rimborsare il rateo d'interesse 5 per cento dal primo gennaio 1936-XIV al giorno dei relativi versamenti.

Interessi semestrali posticipati

Le sottoscrizioni al portatore sono da lire 5, 25, 50, 100, 200, 250, 500, 1000, 2500 e 5000 corrispondenti rispettivamente al capitale nominale di lire 100, 500, 1000, 2000, 4000, 5000, 10 mila, 20 mila, 50 mila e 100 mila.

Il pagamento degli interessi corrispondenti alle rendite del nuovo Prestito sarà effettuato nel Regno e nelle Colonie in lire italiane e a rate semestrali postecipate scadenti il primo gennaio e il primo luglio di ciascun anno.

I titoli del Prestito redimibile 3.50 per cento che saranno versati in sottoscrizione dovranno avere la intera serie di cedole a principiare da quella scadente il 1.o gennaio 1936 per i titoli al portatore e con l'intera serie di ricevute anche a principiare da quella del primo gennaio 1936 per i titoli nominativi. Qualora i titoli al portatore manchino di alcuna delle dette cedole, il sottoscrittore dovrà versare il relativo importo.

Verranno accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito redimibile 3.50 per cento anche quando siano gravati da vincoli e da ipoteche, a condizione che il pagamento degli interessi risulti effettuabile mediante ricevuta annessa ai relativi titoli. Qualora i titoli nominativi siano gravati da vincoli di usufrutto in corrispondenza del quale risultino emessi certificati distinti da quelli di nuda proprietà, dovranno essere consegnati tanto i titoli rappresentanti la nuda proprietà quanto quelli di usufrutto.

All'Estero

Ai sottoscrittori che libereranno in un'unica soluzione il prezzo di emissione nella ragione di lire 95 per ogni 100 lire di capitale nominale e quelli che verseranno in sottoscrizione titoli al portatore del Redimimile 3.50 % e pagheranno all'atto della consegna lire 15 per ogni 100 lire di capitale nominale, le Sezioni di R. Tesoreria consegneranno i corrispondenti certificati provvisori al portatore. Entro il 30 giugno 1936-XIV i certificati provvisori al portatore, quelli all'ordine e le ricevute che risultino interamente libere saranno sostituiti con i titoli definitivi del nuovo Prestito aventi la prima cedola annessa di scadenza al 1.o luglio 1936.

Gli italiani all'estero potranno partecipare alla sottoscrizione versando integralmente, sia in contanti che in titoli del Redimibile 3.50 % l'importo dei titoli del nuovo Prestito che intendono sottoscrivere. Le sottoscrizioni saranno effettuate presso le Banche che saranno indicate a mezzo del R. rappresentante all'estero.

Il Congresso per la trafusione del sangue
inaugurato solennemente in Campidoglio

ROMA, 26

Si è inaugurato stamane in Campidoglio il primo Congresso scientifico internazionale per la trasfusione del sangue, a cui partecipano medici e scienziati di 20 Nazioni, molti dei quali in rappresentanza di Facoltà mediche, di Istituti clinici e ospedali o di grandi organizzazioni sanitarie e assistenziali. Tra i presenti si notavano il direttore generale della Sanità in rappresentanza di S. E. Buffarini Guidi, l'on. Morigi, Vicesegretario del Partito, in rappresentanza del P.N.F., il segretario generale del Sindacato medici, altre autorità politiche e cittadine e numerosissime personalità del campo medico e scientifico.

Il prof. Alessandri, consultore del Governatorato di Roma, ha porto ai convenuti il saluto del Governatore e ha quindi accennato all'importanza di questo convegno tendente ad accomunare gli sforzi degli scienziati di ogni Nazione per affrontare nel modo più ampio e in tutti i suoi aspetti il problema della trasfusione del sangue, questo mezzo terapeutico modernissimo che va considerato non solo dal punto di vista scientifico ma anche da quello della tecnica e dell'organizzazione. Il prof. Alessandri ha ricordato che all'Italia spetta la gloria di avere dato i natali allo scienziato che suggerì il metodo della trasfusione del sangue, Francesco Folli di Poppi, vissuto nel secolo 17.o, e ha poi posto in rilievo i contributi importanti che alla dottrina e alla pratica di tale metodo dettero in ogni tempo clinici, biologi, chimici e medici italiani. Egli ha concluso, vivamente applaudito, bene augurando ai risultati del Congresso.

Ha poi parlato il presidente del convegno, prof. Lettes, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia. Egli ha porto ai congressisti stranieri il benvenuto di quegli italiani e ha quindi illustrato l'organizzazione del convegno, le cui basi furono gettate nel 1933 a Milano in occasione della riunione nazionale per la trasfusione del sangue. Ha, tra un'imponente ovazione dei presenti, ricordato come S. M. il Re si sia degnato di accordare il suo alto patronato al Congresso e ha espresso la gratitudine profonda di tutti i convenuti per il Duce, che ha voluto onorare della sua particolare benevolenza questa riunione internazionale. L'oratore ha poi precisato in rapida sintesi lo stato attuale degli studi e dei risultati relativi alla trasfusione del sangue, anche per quanto riguarda il problema organizzativo e rilevato come il Governo fascista abbia con D. 3 giugno 1935 stabilito una completa regolamentazione della materia: regolamentazione che può servire di base e di modello alle legislazioni di tutti gli altri Stati.

Ha infine preso la parola il signor Hirszfeld, il quale a nome dei congressisti stranieri ha rivolto un caloroso ringraziamento al Governo italiano per l'interessamento che ha voluto concedere all'attuale convegno e ha anche ringraziato il Governatorato di Roma per le accoglienze tributate ai convenuti. Ha poi sottolineato l'opera che la scienza italiana ha dato nel campo della trasfusione del sangue e ha espresso la sua più alta ammirazione per l'Associazione volontari italiani del sangue, magnifica affermazione di solidarietà e di carità umana. Al termine della seduta inaugurale i congressisti hanno partecipato a un ricevimento offerto in loro onore nel palazzo dei Musei in Campidoglio. I lavori del convegno si inizieranno oggi al Policlinico.

Le prossime elezioni a Memel
Una comunicazione ufficiosa lituana

KAUNAS, 26

L'Agenzia *Elta* comunica le seguenti precisazioni circa alcune notizie tendenziose che sarebbero state diffuse dalla stampa di vari Paesi sulle prossime elezioni a Memel:

I recenti emendamenti apportati alla legge elettorale sono in piena conformità con lo Statuto. Nella Commissione elettorale venne chiamato a partecipare il rappresentante proposto dalla lista unitaria presentata dai partiti tedeschi. La notizia che 11.000 elettori sarebbero stati privati del diritto di voto è destituita di fondamento: al riguardo viene precisato che soltanto dal 1.o gennaio circa 70 persone hanno perduto la locale nazionalità e per conseguenza il diritto di voto; come pure destituita di fondamento è la notizia secondo cui 10.000 persone sarebbero state inviate dalle autorità lituane nel territorio di Memel per partecipare alle elezioni. In proposito è da rilevare che in base al normale movimento della popolazione 5234 persone hanno stabilito il loro domicilio stabile nel territorio di Memel durante i tre anni che separano le attuali elezioni da quelle del 1932, acquistando per conseguenza la cittadinanza di Memel in base allo Statuto. Per quanto riguarda le voci relative al voto dei componenti l'esercizio, soltanto gli ufficiali che hanno acquistato la qualità di cittadini di Memel hanno diritto al voto.

Un invito ai rappresentanti
dei Governi italiano, francese e inglese

KAUNAS, 26

L'Agenzia telegrafica lituana informa che il Governo lituano ha invitati i rappresentanti della Granbretagna, della Francia e dell'Italia accreditati a Kaunas di recarsi a Memel per seguire lo svolgimento delle elezioni.

Roosevelt inizia il viaggio
attraverso gli Stati Uniti

WASHINGTON, 26

Accompagnato dai più intimi collaboratori e da gran numero di giornalisti e di fotografi, il Presidente Roosevelt questa sera ha iniziato il suo viaggio politico attraverso la Confederazione fino alla costa del Pacifico. Egli sosterà domani nei maggiori centri dei territori attraversati e vi pronuncerà importanti discorsi politici. Sabato egli parlerà a Fremont nel Nebraska, dalla piattaforma posteriore della vettura belvedere agganciata al treno presidenziale. Lunedì parlerà dalla diga di Bulder, martedì a una pubblica adunata a Los Angeles, mercoledì a San Diego. Di là, imbarcatosi su una nave da guerra, egli inizierà la crociera oceanica visitando le difese del Pacifico, quelle del canale di Panama e quelle dell'Atlantico.

Dissidi tra principi
nella Mongolia interna

TOKIO, 26

Dispacci di stampa da Pechino riferiscono la critica situazione nella Mongolia interna, causata dal licenziamento del Principe Shih dall'esercito di Sikung, da parte del Consiglio politico della Mongolia interna, che ha a capo il Principe Teh. Le truppe del Principe Teh si trovano ora di fronte a quelle delle province di Suiyan, che sono divise dal corso superiore del fiume Giallo. Si teme che un urto fra i due eserciti sia il segnale di una guerra per l'indipendenza della Mongolia interna.

Politica deflazionista in Olanda
per evitare la svalutazione

L'AJA, 26

In relazione alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, secondo le quali il Governo sarebbe disposto a ristabilire una completa collaborazione fra il Gabinetto e la maggioranza della Camera, il Presidente della frazione cattolica prof. Aulbersee comunica che il partito cattolico vorrebbe poter collaborare il più a lungo possibile col nuovo Governo. Egli tuttavia sottolinea che la riduzione dei costi di produzione appare tuttora necessaria per impedire una svalutazione. Negli ambienti parlamentari ci si dimostra convinti che questo riavvicinamento tra il Gabinetto e la grande maggioranza scarti definitivamente la probabilità di una nuova crisi ministeriale. Al tempo stesso la politica deflazionista del Gabinetto sarà assicurata e la svalutazione evitata.

L'italiano nell'Università di Bombay
Oltre 50 studenti iscritti al corso

ROMA, 26

In seguito all'interessamento di quel Comitato della «Dante» la lingua italiana è stata ammessa quale materia facoltativa nell'Università di Bombay. Al corso tenuto dal prof. Hur già si sono iscritti oltre 50 studenti.

Il Portogallo non vuole giapponesi
nelle sue colonie

SINGAPORE, 26

Un vivace attacco contro il Giappone per le sue mire sulla Colonia di Macao è stato pronunciato dal Governatore portoghese in una dichiarazione fatta prima d'imbarcarsi per Lisbona:

«Il Portogallo — ha detto il Governatore — non vuole giapponesi nelle sue Colonie. Come colonizzatori i giapponesi non hanno alcun valore per noi. L'opera di spionaggio dei giapponesi è molto attiva e perciò abbiamo preso le misure del caso. Consideriamo i giapponesi a Macao come ospiti di passaggio. Il Giappone vorrebbe comperare le nostre Colonie, ma noi non gli venderemo nemmeno un metro del nostro territorio». *(United Press).*

Tragico incidente nel lago di Como
La contessa Suardo perita

COMO, 26

Nel pomeriggio d'oggi una gravissima sciagura si è verificata presso Bellagio. La contessa Suardo di Bergamo si era recata con i suoi due figli in barca per compiere una breve gita, quando per cause imprecisate la fragile imbarcazione si rovesciava. In soccorso dei naufraghi si avvicinava la motonave «Balilla» il cui equipaggio riuscì a trarre a bordo i pericolanti. Putroppo però, mentre i due giovani venivano salvati, la contessa periva poco dopo per asfissia in seguito ad annegamento.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Convocazione fiduciari. *La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: I fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti sono convocati per le 20.10 di questa sera in sede della Federazione.*

M. V. S. N.

Comando 6.a Legione M.D.I.C.A.T.
35.o Gruppo C. A. *Domenica 29 le batterie 140.a e 141.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati sono mobilitati e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6 in Caserma di via Donadoni.*

36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 137.a e 142.a sono comandati di trovarsi domenica 29 al Poligono di Servola. La batteria 137.a alle 8 e la batterie 142.a alle 10.*

37.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti al 37.o Gruppo C. A. sono comandati di trovarsi per le 10 di domenica 29 al Poligono di Servola per esercitazioni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 803.o manipolo mitraglieri C. A. sono comandati di trovarsi domenica 29, alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 29, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Premilitari. *Tutti i premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi domani, sabato, alle 16, in Caserma per istruzioni.*

FASCIO FEMMINILE

I corsi di educazione ed economia domestica del Fascio Femminile. *Si apriranno, fra breve, i seguenti corsi di istruzione: corso professionale per dirigenti di Opere Assistenziali (Colonie, Nidi, ecc.) durata 10 mesi, ogni sabato dalle 15 alle 20. Le alunne devono aver assolto una scuola media; età dai 20 ai 40 anni. Corso per impiegate, 50 lezioni, ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 19 alle 22. Corso per signore e signorine che hanno assolto una scuola media, 40 lezioni, ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 8 alle 13. Corso per operaie, ogni domenica dalle 8 alle 12. Corso libero di conversazioni ed esercitazioni pratiche, cucina sperimentale, ogni mercoledì, dalle 18 alle 20.*

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede della Scuola (via Cassa di Risparmio 12) dalle 9 alle 12 e dalle 19 alle 20.

OPERA BALILLA

715.a Legione «Rismondo». Adunata Sabato fascista. *Tutti gli Avanguardisti in forza alla I Centuria della 715.a Legione «F. Rismondo» sono comandati di trovarsi in divisa, sabato 28 corr., alle 16, nella Casa Balilla «G. Brunner».*

Casa della Giovane Italiana. Attività per l'Anno XIV. *Sono aperte le iscrizioni ai corsi che s'inizieranno col 1.o ottobre p. v.: Economia domestica pratica, tre lezioni alla settimana. Taglio e cucito, quattro ore settimanali di lezione (insegnante capocenturia prof.ssa Antonia Rossetti). Lavoro a mano, ricami, merletti, maglieria ecc., quattro ore la settimana (insegnante la prof.ssa Maria Debrazzi). Maglieria a macchina a ricamo a macchina, con insegnante specializzata fornita dalla ditta Necchi. Lingua francese, due ore la settimana per ogni corso (insegnante la capogruppo prof.ssa Lydia Rizzatto). Lingua tedesca, due ore la settimana per ogni corso (insegnante la capocenturia prof.ssa Olga Eisenschiml Gangadi). Lingua inglese, due ore la settimana per ogni corso (insegnante la prof.ssa Antonia Antonelli). Pianoforte, due lezioni la settimana (insegnanti le prof.sse Dolores Bernardis, Maria Devescovi, Licia Defilippi, Nedda Frittaioni, Marcella Ledner, Vittoria Ragusso). Violino, due lezioni la settimana (insegnante la prof.ssa Anita Borfecchi). Disegno e pittura, tre lezioni la settimana (insegnante il prof. Giuseppe Torelli). Stenografia, due lezioni la settimana (insegnante la prof.ssa Emma Rizzardi). Latino, primo corso, due lezioni la settimana (insegnante la capocenturia Elsa Pontoni). Canto corale (insegnante la prof.ssa Licia De Filippi). Dattilografia, due lezioni la settimana. Ginnastica formativa, due lezioni la settimana; si faranno più sezioni, a seconda dell'età delle organizzate; Piccole Italiane dai sei a nove anni, I sezione; Piccole Italiane dai nove ai quattordici anni, II sezione; Giovani Italiane, III sezione. Le lezioni saranno impartite da istruttrici dell'Opera Balilla. Ginnastica ritmica, due lezioni la settimana; anche per questa attività si faranno almeno due, se non tre lezioni (insegnante la capogruppo Maria Spangaro). Tennis, pattinaggio a rotelle, altri giochi ginnici, due lezioni la settimana con la sorveglianza delle dirigenti istruttrici di educazione fisica. Tra giorni si pubblicherà l'orario preciso delle lezioni. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, viale Romolo Gessi n. 10, dalle 10-12 e dalle 16-18.*

Mostra degli elaborati di Piccole e Giovani Italiane. *Ancora per oggi resta aperta la Mostra dei lavori alla Casa della Giovane Italiana. Orario, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.*

Concorso per l'ammissione di 200 allieve nell'Accademia femminile di Orvieto. *L'Accademia femminile fascista di educazione fisica e giovanile, istituita in Orvieto in virtù dei poteri conferiti all'Opera Balilla con R. D. 20 novembre 1927 n. 2341, è una Scuola avente lo scopo di preparare le dirigenti delle organizzazioni delle Piccole e Giovani Italiane e le nuove insegnanti di educazione fisica per le Scuole medie del Regno. Il corso dell'Accademia ha la durata di un biennio, dopo il quale le allieve ottengono, superate le prove teoriche e pratiche e l'esame di diploma, il titolo di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica e giovanile. Conseguito il diploma, le allieve potranno essere assunte nei ruoli organici del personale dipendente dall'Opera Balilla, al grado VI, categoria A, che corrisponde al grado XI dell'Amministrazione statale, partecipando ai concorsi indetti dalla Presidenza centrale.*

Per l'ammissione al corso, che avrà inizio il 5 novembre 1935, si richiedono i seguenti requisiti: cittadinanza italiana, appartenere od avere appartenuto alle organizzazioni dell'Opera Balilla o alle Giovani Fasciste ed essere iscritte al P. N. F., essere nate negli anni 1914-15-16-17, essere nubili, essere munite di titolo di studio rilasciato da una Scuola media superiore del Regno (licenza liceale, abilitazione magistrale, diploma di ragioneria).

La domanda di ammissione, redatta in carta da bollo da lire 4 e firmata, qualora l'aspirante sia minorenne, dal padre o da chi per esso, deve essere indirizzata alla preside dell'Accademia femminile fascista di Orvieto e deve pervenire in plico raccomandato entro il 25 ottobre. Essa deve contenere le seguenti indicazioni: nome, cognome e paternità dell'aspirante, dichiarazione del titolo di studio posseduto, elenco dei documenti, indirizzo esatto. Alla domanda dovranno essere allegati i documenti di rito, debitamente legalizzati. Sarà tenuto conto dei titoli di preferenza stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge. Il concorso per l'ammissione all'Accademia femminile fascista si chiude il 25 ottobre p. v.

Per indicazioni più precise rivolgersi al Comitato provinciale Opera Balilla, Ufficio ginnico-sportivo, Ufficio Piccole e Giovani Italiane o alla Casa della Giovane Italiana.

Storie e cronache giuliane
nella "Porta Orientale,,

Il fascicolo or ora uscito della *Porta Orientale*, abbiamo detto, è più che interessante, è importante. Molti vi sono gli studi storici, e tutti riguardano le provincie giuliane.

Quella profondità di dottrina e acutezza di pensiero che caratterizzano ogni scritto di Fabio Cusin appaiono in tutto il loro vigore anche nel suo studio «La storiografia del Settecento e le riforme dell'assolutismo illuminato in uno storico di Gorizia (Carlo Morelli de Schönfeld)». Carlo Morelli è il più cospicuo storico goriziano; la sua storia della contea di Gorizia riguarda particolarmente i tre secoli dal Cinquecento in poi. Nato nel 1728, funzionario del Governo teresiano e giuseppino, morto nel 1792, conobbe tutto il periodo dell'illuminismo e giunse a vedere lo scoppio della Rivoluzione francese della quale, com'era naturale in lui, ebbe orrore. Il Cusin, in questo suo studio, non si occupa della sostanza particolareggiata della storia morelliana, ma sottilmente indaga le idee, o meglio le posizioni spirituali dello storiografo, rispetto a quelli che furono i tratti più caratteristici della storiografia del suo tempo. Lo storico goriziano vi si individua, e fino a un certo punto se ne differenzia, per quello che v'è di provinciale in lui, d'uomo di piccolo ambiente che scrive storie di piccolo ambiente: talchè l'azione riformista della sua età finisce col dover superare in lui un tradizionalismo innato, ma pur consapevole di non poter trovare in sè la pietra di paragone per ogni cosa nuova, in quanto non escludeva che talune innovazioni, da lui vedute con poca simpatia nella contea di Gorizia, potessero invece andar molto bene in altre parti dello Stato. Era insomma un conservatore illuminato, per quanto la ristrettezza dell'ambiente poteva consentirgli di giudizio sui più larghi movimenti del mondo: uno di quei tipi per i quali si spiega — come scrive con consueto acume il Cusin — per quali intime azioni l'Austria illuminista del secolo XVIII divenisse l'Austria reazionaria del secolo XIX.

A questo studio di straordinaria finezza ne segue uno di straordinaria diligenza, che rappresenta un'opera di ricerca individuale veramente considerevole. E' il «Contributo al blasonario giuliano» di Andrea Benedetti, dove son descritti araldicamente gli stemmi di centinaia e centinaia di famiglie giuliane che ebbero privilegio di nobiltà negli antichi tempi e nei recenti. L'elenco, essendo di gran lunga più ricco e più vicino alla completezza di quanti altri esistono, non certo escluso quello ufficiale, rappresenta davvero un contributo ragguardevole in una materia ancora così imperfettamente studiata e riordinata come l'araldica giuliana. Materia che l'autore già in altro suo studio, apparso qualche anno fa, aveva mostrato di saper trattare con molta coscienziosità e competenza.

Tutti leggeranno con piacere la vivace rievocazione di «Artisti e artigiani del Teatro di Gorizia nei suoi due secoli di vita», fatta da Ranieri Mario Cossar e già da noi altre volte riassunta. Così è giusto che siano pubblicate le belle pagine commemorative di Gracco Muratti sull'azione patriottica di Romeo Battistig, l'indimenticabile cospiratore udinese, di origine goriziana, involto in ogni più segreta congiura ed operazione dell'irredentismo, volontario di guerra a cinquant'anni, esempio di alta coerenza morale, di fermezza e di disciplina alla Patria. Del pari tornerà gradito il leggere le calde ed eloquenti pagine di Piero Pieri, commemoranti nella loro piccola città natale i tre volontari caduti di Buie d'Istria, Andrea Signoretti, Carlo Gottardis e Antonio Zubelli.

La seconda edizione di uno dei libri fondamentali per la storia delle rivendicazioni adriatiche e dell'ansioso fervore con cui per esse lottarono i patriotti delle nostre provincie durante la guerra mondiale e dopo, la «Passione adriatica» del sen. Giorgio Pitacco, fornisce argomento a Federico Pagnacco per un lucido e caldo articolo di ricapitolazione e di sintesi. A questo s'accompagna un altro articolo storico assai notevole, frutto delle ricerche e dell'acume illustrativo di Angelo Scocchi, dove è rievocato il «proclama di Gradisca» del 1813 e coordinato, nei precedenti e nelle azioni successive, coi problemi dell'epoca e coi germi vitali del Risorgimento italiano. Il proclama di Gradisca fu lanciato dal Vicerè Eugenio Beauharnais, come un vibrante appello all'Italia e al sentimento della sua indipendenza, in un autunno già tragico per la sorte dei Napoleonidi; e fu lanciato da quel Palazzo Torriani che ora si sta restaurando per opera del colonnello Baccari. In tale significativo proclama accentra Angelo Scocchi la sua visione di uno dei più dibattuti problemi della storia: gli elementi negativi e positivi nei rapporti, intrecciati ma incontestabili, fra le idee napoleoniche e lo spirito del Risorgimento.

Si vede dunque quanto importante sia questo fascicolo della *Porta Orientale*. E la completano recensioni ben sviluppate e interessantissime di libri recenti, fornite da Remigio Marini, da Ferdinando Pasini e da Giuliano Gaeta.

Borse di studio per gli orfani di guerra

Anche per l'anno 1935-36 è aperto il concorso a borse di studio da conferirsi ad orfani di guerra che frequentano scuole medie ed istituti superiori.

Pertanto gli interessati potranno presentare regolare domanda alla segreteria del Comitato, che dovrà essere corredata dai seguenti documenti: per quelli che beneficiarono della borsa di studio anche negli anni passati basterà presentare la pagella scolastica che comprovi il passaggio alla classe superiore nella sessione di luglio e di ottobre. Per gli universitari occorre il certificato d'iscrizione al corso superiore. Per quelli che mai ricevettero borsa di studio, occorrerà presentare: 1) certificato d'iscrizione a pubbliche scuole riconosciute dallo Stato; 2) pagella scolastica; 3) certificato di buona condotta del richiedente.

Il termine per la presentazione di tali domande scade inderogabilmente il 15 ottobre p. v. Per ogni ulteriore chiarimento, gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria del Comitato, via Manzoni n. 8, dalle 10 alle 12 di ogni giorno.

Spettacolo marionettistico pro O. B. di Roiano

Domenica 29 corrente, avrà luogo nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego (via Coroneo n. 15) con la gentile prestazione di quella Filodrammatica, una rappresentazione marionettistica il cui ricavato andrà a totale beneficio del Comitato rionale dell'O. B. di Roiano. Verrà rappresentata la brillantissima commedia «La regata veneziana» e seguiranno alcuni scelti numeri di varietà.

STATO CIVILE DI TRIESTE
26 settembre 1935-XIII

Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	—

Sottoscrizioni per l'Unione Sportiva

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste comunica il terzo elenco delle sottoscrizioni a favore dell'Unione Sportiva Triestina:

On. Coceani Bruno lire 300; gr. uff. M. Sulfina 300; ing. A. Muzio 300; Silfredo Tahauer 300; principe e principessa Torre e Tasso 600; Cassa di Risparmio Triestina 600; conte e contessa Segré Sartorio 300; S. Oehler e C.o Succ. 1000; L. Smolars e N. 300; Trevisan Diogene 300; L. Galtrucco S. A. 300; M. Stuparich 300; ditta Gaslini S. A. 300; comm. dott. ing. Dolazza Giuseppe 300; Banco di Sicilia (sede di Trieste) 300; Vitas Romano (II sottoscrizione) 300; ditta Cimadori e Co. 300; Iviani Doimo 300; Verozzi Mario 300; Coranda Francesco 300; Veneziani Svevo Livia 300; comm. Ettore Modiano 300; Società Benzina Petroleum S. A. 300; ditta H. Hausbrandt 300; ing. Eppinigi Fabio 300; Hotel de la Ville 300; dott. Doria Dario 300; Società Minerva e Circolo Triestino di Lettura 300.

Il Segretario federale ringrazia tutti i sottoscrittori.

Un nuovo successo dei nostri Cantieri
La costruzione di 11 navi per il Siam - Il varo della prima torpediniera

Sabato mattina alle 10 sarà varata al Cantiere di Monfalcone, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, la prima torpediniera costruita per conto della Marina siamese.

Il Governo del fiorente Paese ha voluto che la cerimonia del varo avvenisse in forma solenne per dar rilievo all'importanza delle ordinazioni affidate ai nostri cantieri.

La Principessa madre alla cerimonia

Al varo presenzierà, infatti, quale madrina della nave S. A. R. la Principessa Mahidol del Siam, madre del Giovane Re S. M. Rama VIII.

La torpediniera che sta per essere varata è la prima di una serie di nove navi dello stesso tipo, e di due posamine, che saranno completamente costruite dai Cantieri Riuniti, perchè anche i motori sono in via di allestimento e di costruzione alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea.

E' già da vario tempo che una Commissione di esperti e di tecnici siamesi si trovano nei cantieri giuliani per assistere alla costruzione degli scafi e dei motori delle 11 navi destinate ad essere il nucleo più importante del rinnovamento della flotta del Siam.

Come si è già pubblicato, accompagnerà l'Augusta Madrina un largo seguito di personalità politiche e militari siamesi.

Una nave modello

La nuova nave è pronta al varo e già sullo scalo si presenta in tutta l'eleganza e la potenza delle sue linee. Il successo di questa costruzione, già caldamente elogiata da tecnici e da marinai, e quello dei motori, che sono un gioiello del genere, mostreranno al mondo come la vittoria dei nostri Cantieri, sui numerosi e forti concorrenti, sia stata ben meritata e come giustamente possiamo essere fieri della fama che i Cantieri Riuniti godono su tutti i mari.

Prima del varo la nave sarà benedetta da S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia espressamente invitato dal capo della missione siamese, capitano di vascello Phra Chakra Nukarakit.

L'attività di beneficenza
dell'Ospedale Regina Elena

Un'attività dell'Ospedale Regina Elena che forse è meno conosciuta, è quella dei dispensari e ambulatori, che operano all'infuori delle varie divisioni ospedaliere, ciascuno affidato ad uno specialista. Tutte le prestazioni dei medici e dell'Ospedale, fatte in questi dispensari e ambulatori, sono puramente gratuite. E' dunque un'opera di vera beneficenza che l'Ospedale Regina Elena compie a prò dei più bisognosi; ed è utile di richiamare su di essa l'attenzione benevola dei cittadini che hanno cuore sensibile alle sofferenze umane e sono perciò naturalmente solidali con chi va incontro ai sofferenti e li soccorre e guarisce.

Per valutare l'attività che esercitano questi dispensari basterà un dato di fatto: che dal 1.o luglio 1934 al 30 giugno 1935 le prestazioni dei vari ambulatori assommarono a ben 120.000 presenze, con una media giornaliera (il funzionamento di questa istituzione avviene nelle giornate lavorative) di 400 prestazioni, affidate all'attenzione non di uno o due, ma di ben 15 specialisti.

Quando si vede tanta gente avviarsi ogni giorno all'Ospedale «Regina Elena» non si deve immaginare che sia solo per la visita familiare agli ammalati degenti; si tratta invece in molta parte di persone che si recano ai dispensari e ambulatori che esaminano tutte le più svariate affezioni e precisamente nei quattro dispensari per malattie interne (visite, per ciascuno, due volte alla settimana); nei vari ambulatori (aperti tutti i giorni lavorativi): urodermatologico, ostetrico, chirurgico (due sezioni), elioterapico, radiologico, per malattie nervose e mentali, dell'orecchio, del naso e della gola, degli occhi, della bocca e dei denti, celtiche (due sezioni, maschile e femminile), muliebri e per la cura della sterilità.

Questi dispensari e ambulatori, che si sono rivelati una necessità per Trieste, non potrebbero esistere senza una forte spesa per il Comune o senza un qualche contributo anche modesto di chi vi ricorre: questa è dunque una grande prestazione gratuita dell'ente, la quale incide fortemente sul bilancio dell'Ospedale. E poichè essa è, come dicemmo, del tutto gratuita, costituisce veramente un'azione di propria e vera beneficenza la quale è perciò meritevole dell'attenzione, del plauso e soprattutto dell'appoggio fattivo dei cittadini.

Tombola a San Giacomo. Domenica 29 corrente, alle 17, in campo San Giacomo vi sarà un giuoco di tombola. Sono in palio lire 2400 complessive di vincite, suddivise in lire 200 la quaterna; lire 300 la cinquina; lire 1500 la prima tombola e lire 400 la seconda tombola. Per celebrare la festa dell'uva, ai vincitori verranno inoltre offerti in dono canestri d'uva. Il netto ricavato va a favore della O. B. Balilla di Cittavecchia e prima dell'inizio del giuoco la banda dell'Opera Balilla darà un concerto.

Prossima modificazione dell'orario ferroviario
sulla linea Pola-Trieste

POLA, 26

Il Consiglio provinciale dell'Economia, che tanto interesse pone ai problemi della nostra Provincia, ha fatto più volte presente, in seno alla conferenza oraria di Padova, la necessità di posticipare la partenza del primo treno della mattina da Pola. Infatti, in base a questa proposta, ripetuta alla conferenza oraria del 22 giugno u. s., il rappresentante del Consiglio otteneva dall'Amministrazione ferroviaria l'assicurazione che la richiesta riguardante un ritardo di almeno mezz'ora, sulla partenza del primo treno antimeridiano, era in corso di esame. Quantunque questi provvedimenti, come del resto già tanti altri, abbiano portato dei rilevanti miglioramenti alle possibilità di comunicazione di Pola con Trieste, la cittadinanza tutta auspica all'introduzione di quei magnifici, moderni e veloci mezzi di comunicazione che sono le Littorine.

POLA, 26

Nuovo Commissario prefettizio. S. E. il Prefetto dell'Istria ha nominato nuovo Commissario prefettizio del Comune di Dignano il dott. Giorgio Sansa. Tale nomina è stata accolta in quella cittadina con il più vivo interesse e compiacimento, essendo il dott. Sansa molto apprezzato per le sue doti patriottiche.

Riunione di soci al Circolo Artistico

Per sabato 28 corr. il nuovo amministratore del Circolo Artistico, comm. Riccardo Rigo, invita a una riunione tutti i soci. Data l'importanza degli argomenti che verranno trattati e che riguardano la futura attività sociale, si fa viva raccomandazione ai soci di non mancare. La riunione è stata fissata per le 21.

L'assemblea dell'Associazione Medica

Oggi, venerdì, alle 19, in prima convocazione e alle 19.30 in seconda convocazione, sarà tenuta l'assemblea generale ordinaria con l'ordine del giorno già pubblicato.

Il concorso di canto
al «Quis contra nos?»

Martedì 1.o ottobre, alle ore 20.30, il «Quis contra nos?» inizierà la serie dei trattenimenti settimanali della stagione invernale con un concerto vocale valevole per il concorso di canto indetto dal «Quis?» sotto il patrocinio del Dopolavoro provinciale. Al concorso prendono parte 31 concorrenti, sei dei quali della Provincia, divisi in tre gruppi. Le esecuzioni avranno luogo le sere dell'1, 5 e 6 ottobre. La giuria è composta dal cav. uff. prof. Buganelli presidente onorario, prof. Pardo, prof. Levi, prof. Maucci membri, cav. Cantoni per l'O. N. D.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

La Mostra interprovinciale d'Arte al Giardino

La IX Mostra interprovinciale d'Arte al Giardino Pubblico s'inaugura domani alle 17. Immediatamente dopo la breve cerimonia d'inaugurazione, alla quale le autorità hanno promesso il loro intervento, la Mostra sarà accessibile al pubblico. Se ne parla con curiosità e con promettente fiducia in tutti gli ambienti cittadini, e crediamo che fin dalla prima sera il concorso di una moltitudine di visitatori arriderà all'iniziativa dei nostri artisti.

Frattanto, nelle cinque sale dell'esposizione, si procede attivamente all'opera di collocamento. Alcune delle sale sono già pronte. Altre si stanno ultimando. Sono arrivate già da qualche giorno le opere di Italico Brass, tra cui il famoso «Caffè Florian», giustamente stimato uno dei suoi capolavori, e quelle di Giannino Marchig, e quelle di Guido Marussig, e quelle di Attilio Settala, e d'altri artisti nostri che vivono a Venezia, a Firenze, a Milano. E sono giunti pure i quadri e le sculture del

Gruppo d'artisti toscani

che figurerà come ospite nella Mostra giuliana del Giardino. E' stata un'idea di Giannino Marchig, segretario del Sindacato Belle Arti fiorentino, quella di promuovere questa rappresentanza di toscani a Trieste, che avrà il suo riscontro cordiale nella partecipazione d'un gruppo di triestini alla prossima Mostra di Firenze. Gli artisti scelti dal Marchig sono tra i migliori della famiglia fiorentina, e questa, com'è noto, già da parecchi anni è una delle più insigni famiglie artistiche d'Italia. Il pubblico nostro ne potrà conoscere tutto il valore in un gruppo d'opere squisitamente rappresentative delle fini tendenze ivi dominanti.

Non ci saranno quest'anno gli udinesi; invece si avrà un bel gruppo di dipinti degli artisti fiumani, quasi tutti d'avanguardia. Molti gli artisti giovani assai notevoli anche di Trieste, di Gorizia e dell'Istria. Anzi all'ultimo momento, dato il gran numero delle opere di pittura, di scultura e di bianco e nero che ci sono da esporre, gli organizzatori hanno preso la deliberazione di rimandare alla prossima Provinciale, che si terrà in primavera, la Mostra dell'arte pubblicitaria e delle arti decorative. Lo spazio non bastava ad accoglierla. L'esposizione che si inaugura domani comprenderà dunque soltanto

Pitture, sculture e disegni

e questo darà all'ambiente una nota di severità più raccolta. Non si fraintenda però il vocabolo severità. Esso non implica nè monotonia nè rigore; chè anzi, per l'affermazione del «colorismo», che si è voluta accentuare, e per la grande disparità di caratteri propria al gruppo artistico giuliano, la Mostra sarà pittoricamente una delle più smaglianti che si siano fatte al Giardino, e una delle più attraenti per varietà.

La nota coloristica, nelle sue varie interpretazioni individuali, si imporrà già nella sala centrale, intorno al busto del Duce, in terracotta, dello scultore Canciani e alle due sculture del Mascherini. Il quadro dominante nel centro della parete è del Lannes, circondato da opere pittoriche di Brass, di Gino de Finetti, di Posar, di Levier e d'altri bei coloritori.

Nella seconda sala si è voluto predominasse un colorito fresco e vivace, anche con le sue ardite bizzarrie, e qui c'è pure la parete dei fiumani. Nella terza sala il quadro centrale è del Finazzer-Flori, ed è ben accompagnato da opere interessantissime, anche di giovani. La quarta sala accoglie in prevalenza opere d'artisti invitati, e ha nel centro una grande scultura del Canciani. Intorno all'autoritratto di Gino Parin e ai paesaggi del Flumiani, vi vediamo raccolti artisti anche della generazione anziana, scelti tra quelli che furono ammessi a grandi Internazionali d'Arte. Nella quinta sala finalmente, i due quadri di Giannino Marchig presiedono la bella mostra del gruppo toscano.

Queste le linee generali dell'Esposizione, senza pretese nè d'indiscrezioni nè di anticipati orientamenti. I quali sarebbero difficilissimi: giacchè la quantità delle cose di molto pregio, meritevoli di molta attenzione e di giusta lode, ci sembra in questa Mostra, a una prima occhiata fuggevole, ben superiore a quanto si vide negli ultimi anni. Questo crediamo di poterlo dire, senza infrangere alcun suggello di silenzio; soggiungendo pure che le opere migliori non sono da cercarsi tutte e soltanto fra quelle degli artisti più noti. L'Interprovinciale reca anche le sue sorprese.

La Festa dell'uva a Trieste
Le meraviglie e le sorprese dei carri allegorici

Domenica prossima si svolgerà, con il programma già noto, la Festa dell'uva, che per il largo concorso dei carri allegorici supererà indubbiamente, per originalità e ricchezza, quelle svolte negli anni scorsi. Intanto, negli improvvisati «cantieri» cittadini, il lavoro per la preparazione e l'allestimento dei carri prosegue con ritmo accelerato. Più che di carri, si tratta di autentiche costruzioni che vanno dalla villa alla capanna, dalle navi rostrate di Roma alle figure comiche, dai carri di gigantesche dimensioni a quelli che rappresentano, in meglio, l'incivile abitazione etiopica.

Il corteo delle originali costruzioni riserberà, nel suo magnifico complesso, numerose amene sorprese al pubblico che presenzierà al suo passaggio. Che dire di quell'animale gigantesco che farà da solenne battistrada alla fauna coloniale e che susciterà l'ilarità con le sue eleganti movenze?

Che dire della suggestiva e poetica scena rivissuta su quel ramo del lago di Como di manzoniana memoria? E dell'ammirevole contrasto fra la desolata casetta rustica del 1921 e il vicino lindo edificio, attorniato dall'abbondante raccolto, sul terreno bonificato nell'Anno XIII.

E dell'imponenza della caratteristica e lussuosa Corte di Messer Bacco col suo satiro monumentale, fra la lupa e il leone? E della rinascita di Noè, messo nella comica situazione di non saper decidersi nella scelta fra l'uva e il vino? E dei nanetti a guardia del prezioso carico di grappoli? E della tipica leggiadria del molino olandese?

Tavole rustiche imbandite, enormi vassoi carichi d'uve giuliane, gruppi agresti attornianti i tini della festosa vendemmia istriana e, di contro, la colossale coppa di spumante... ambulante, a tacere della paradossale vendemmiata negra: il corteo si snoderà per le vie e per le piazze, suscitando l'ammirazione generale che, a prescindere dalla premiazione decretata dalla giuria, varrà a compensare onorevolmente le fatiche degli artefici delle geniali allegorie e a dare la meritata soddisfazione al Dopolavoro provinciale per la sua complessa organizzazione della gioconda festa cittadina.

Il corteo muoverà alle 10.30 precise dal largo dell'Ippodromo, passerà per il Viale Sonnino, Corso Garibaldi, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Unità. Di fronte al Palazzo del Governo sosterà la giuria. I carri poi, lungo le rive, giungeranno alla via Flavio Gioia, dove sosteranno fino al pomeriggio. Alle 17 il corteo riprenderà il suo movimento lungo il Viale Regina Elena, per giungere alla Riviera di Barcola.

La Riviera sarà illuminata; i carri, alla lor volta, accenderanno le luci elettriche, le torce ed i bengala, mentre un grande spettacolo pirotecnico verrà acceso sul moletto di Barcola. Quindi concerti bandistici, corali e balli all'aperto.

Alla sera, nelle sedi cittadine verrà distribuita l'uva ai dopolavoristi che saranno raccolti nei rispettivi sodalizi.

Vendemmiata Trentottobrina. Il Dopolavoro Associazione XXX Ottobre organizza per domenica 29 la vendemmiata sociale sul M. S. Marco di Capodistria. Partenza per il raduno sociale alle 8 e ritorno alle 20. Prezzi di passaggio, compreso l'uva, lire 4 per adulti e lire 3 per ragazzi dai 6 ai 12 anni. Iscrizioni in sede.

Turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 1.o ottobre 1935 a tutto 31 ottobre 1935, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria provinciale, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale del pensionato.

Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 2 ottobre 1935, dal n. 1 al n. 900; 3 ottobre, dal n. 901 al n. 1760; 4 ottobre, dal n. 1761 al n. 6820; 5 ottobre, dal 6821 in poi.

b) Pensionati diretti: 2 ottobre 1935 dal n. 1 al n. 1100; 3 ottobre, dal n. 1101 al n. 2600; 4 ottobre, dal n. 2601 al n. 9100; 5 ottobre, dal n. 9101 in poi.

Tutti gli acconti di pensione pro settembre, con scadenza all'ultimo del mese, saranno pagati il giorno 30 settembre 1935. I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 7 ottobre 1935, dal n. 1 al 2010800; 8 ottobre, dal n. 2010801 al n. 2021800; 9 ottobre, dal n. 2021801 al n. 2027500; 10 ottobre, dal 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 ottobre 1935, dal n. 600000 in poi; 14 ottobre, dal n. 1 al n. 599999. Libretti rossi, 21 ottobre 1935, tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 30 ottobre 1935. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 21 ottobre 1935.

Gita sul Castellaro Maggiore. Domani alle 12 si chiudono le iscrizioni per la escursione delle Giovani Italiane al Castellaro Maggiore. Quota di partecipazione lire 3.50. Le iscrizioni si fanno al Comitato provinciale O. B. (Ufficio Piccole e Giovani Italiane) e alla Casa della Giovane Italiana.

La vendita del vino nuovo
vietata fino al 31 ottobre

In applicazione alle disposizioni regolamentari e udito il parere del civico Ufficio d'igiene e di sanità, è stato disposto dal Comune «che il consumo e la vendita del vino nuovo nei locali pubblici non siano permessi prima del giorno 31 ottobre».

Sono invece ammessi già sin d'ora al consumo e alla vendita i mosti, i mosti muti, i filtrati dolci e i vini nei quali la fermentazione alcoolica sia stata impedita o arrestata in seguito a particolari pratiche enologiche (filtrazione, solforazione, pastorizzazione).

Lo spaccio dei mosti, mosti muti, ecc., deve essere tempestivamente denunciato dal venditore all'Ufficio di igiene - Sezione Annonaria. Contemporaneamente alla denuncia dovrà presentarsi un campione del prodotto destinato alla vendita.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

La chiusura della canottiera "Lib[ertas]"
a Capodistria

Il 25 corr. la canottiera del Canottieri «Libertas» di Capodis[tria è] stata chiusa. I soci che devono r[itirare] dagli armadietti gli indumenti [...]ca, potranno farlo fino al 30 co[rr.] giorno in cui la canottiera sarà aperta, dalle 10 alle 12.

Il presidente del Circolo, cav. Almerigogna, lascia temporanea[mente] la carica per richiamo alle ar[mi...] domanda. A sostituirlo è stato d[esigna]to il fascista Giovanni Poli.

Servizio telefonico italo-jugo[slavo]

Con effetto immediato è stato [...]to il servizio telefonico fra Postu[mia da] una parte e Stari Becej dall'alt[ra. La] tassa globale unitaria ammonta [a li]re 12.75.

Congressi, feste e conve[gni]

Associazione Arma d'Artiglieria. [...] gli artiglieri sono invitati a present[arsi in] divisa d'ordinanza in sede, domenic[a alle] ore 9 precise.

Società Alpina delle Giulie. Staser[a chiu]sura iscrizioni escursione sul Taian[...] tomezzo fino Matteria. Ritorno so[...] Val Rosandra.

G. R. F. «Quis contra nos?». Do[menica] dalle 19 festa campestre sede con [...]zione nuova canzone «Noè nell'imba[...] musicata da un noto maestro con[...]no. Ballo popolare. Lunedì alle 17 s[ono co]mandati trovarsi piazzale davanti [...]ro per portare corona ai camerati [...]dolin o Colzini.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara». Aperte le iscrizioni alla filodramm[atica]. Torneo di tressette e briscola. Bigli[etti a] disposizione dei soci. Al 30 corr. sc[ade il] termine per la presentazione dei c[...] culturali.

D.I.M.M. Sezione A. Domenica in [occa]sione della Festa dell'uva, tratten[imento] danzante dalle 18 alle 21 con distrib[uzione] d'uva. Ingresso libero ai soci. Apert[o il] gioco dalle 17 alle 21. Aperte isc[rizioni] gruppo scherma e lezioni danze rit[...]

D.I.M.M. Sezione C. Domani apertu[ra ...] de con trattenimento dalle 19 alle [...]menica festa dell'uva dalle 19 all[e ...]

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Do[menica] in sede, Chiadino S. Luigi 554, Fest[a del]l'uva dalle 16 in poi.

Dopolavoro Chimici. Oggi lezione [...]desco alle 19. Sezione pallacanestro a[...] sezione filodrammatica alle 20.30; [...] corale dalle 20.30 alle 22.30, per que[sta se]zione sono aperte le iscrizioni. D[omani] dalle 20.30 in poi il solito tratteni[mento] dopocena danzante, per inviti rivolg[ersi] sede oggi dopo le 21. Domenica dall[e ...] no le 24 gran sagra dell'uva.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. [Que]sta sera per soci non invitati sede [...] Domenica gita castello Poverio.

Dopolavoro Cooperative Operaie. [Dome]nica nella sede «sagra dell'uva», c[on ad]dobbo sale, nonchè trattenimento d[...]te. Domenica 6 ottobre, gita sul Mon[te ...]voso.

Dopolavoro sportivo «Vedetta V[...]». Questa sera seduta soci; componenti [la squa]dra ginnica in sede per comunica[zioni].

G. A. R. S. Domenica, escursione [...]gio Marinelli, salita Coglians. Parten[za do]mani alle 19.30 da piazza Dalmazia, [a] mezzo.

[...]dita esplorazione dell'abisso di Bursici

[...]mpiuta dalla Commissione Grotte dell'Alpina

[...]tinuando l'opera di esplorazione [...]anea, che dura già da parecchi [...] domenica scorsa un gruppo di [...]i della Commissione Grotte della [...] Alpina delle Giulie effettuò la [...] nell'abisso di Bursici, presso [...]

[...]erritorio di Pisino è interessan[...] per i suoi fenomeni carsici, che [...]tuano maggiormente lungo la [...] provinciale Pisino-Fianona, dove [...]o parecchie valli chiuse che in[...]ono le acque meteoriche; una di [...] anzi la più importante, è la de[...]one di Bursici, distante da Pi[...]irca 5 chilometri in direzione [...]. In fondo a questa depressione [...] un abisso che, oltre a fungere [...]untore, esso è senza dubbio il [...]o pieno» della famosa Foiba di [...], raccoglitrice di imponenti masse [...]a.

[...]ita al mattino da Trieste, la co[...], alle 9, raggiunse il posto del[...]razione. Scaricati dall'automezzo [...]i a posto gli attrezzi necessari, [...]30 un primo esploratore disceso [...]imo pozzo, che sprofonda per cir[...]metri nelle viscere della terra. In [...], altri tre esploratori raggiun[...] primo: dopo di che vennero ca[...]rotoli di scale d'acciaio, una cor[...] sicurezza della lunghezza di 100 [...] la barca d'alluminio per le esplo[...] sotterranee, fanali ad acetilene [...]t'altro era necessario per l'esplo[...]e che, sin dall'inizio, si presen[...]unga, ma molto interessante.

L'abisso, dopo il pozzo iniziale, cui fanno seguito delle tortuose gallerie piene di fango biancastro ed argilla, mentre la diramazione principale segue il corso delle acque, sbocca, dopo 100 metri di percorso, all'orlo di un precipizio profondo 90 metri, dalle pareti imponenti. L'acqua proveniente dall'alto forma al fondo del baratro un piccolo laghetto. Attraversato il lago, la squadra di punta degli esploratori giunse all'ultimo vano sotterraneo, costituito da una galleria lunga un centinaio di metri, che essendo completamente occupata dalle acque, fu percorsa in barca. Il canale, largo da 2 a 5 metri, termina con un sifone.

Con grandi stenti e dopo aver superato qualche incidente gli arditi esploratori ritornarono sotto il grande pozzo, risalendovi infine e ritirando la barca e le scale, aiutati dagli altri camerati, che, nel frattempo, avevano completato il rilievo delle cavità superiori, che hanno uno sviluppo di oltre 300 metri. Alle 17 gli esploratori iniziarono la salita dell'ultimo pozzo e alle 19.30, alla luce dei fanali ad acetilene, data l'oscurità che già regnava, l'opera di ritiro del materiale era completa, opera che richiese molti sforzi, perchè il materiale era pregno d'acqua e tutto coperto da uno spesso strato di fango.

Data la costante siccità di quest'anno, l'esplorazione è stata completamente effettuata; ciò che in altre stagioni e condizioni meteorologiche avverse è assolutamente impossibile.

[...]ami ed iscrizioni

[...]a sindacale «Domeneghini»

[...] Segreteria della Scuola sindacale [...] Domeneghini» comunica: Gli [...] per il corrente anno si terranno [...]unica sessione di un solo appello, [...]prima decade di novembre p. v. [...]io delle singole prove sarà co[...]ato prossimamente. Le domande [...]missione, in carta libera, dovran[...]ere presentate entro il 20 otto[...] v. ed accompagnate dal versa[...] di lire 10.10 per tassa di esami. [...]o della presentazione dovrà es[...]ibito pure il libretto d'iscrizione. [...]po la Segreteria sarà aperta tut[...]iorni, tranne il sabato, dalle 18 [...], il martedì e venerdì anche dal[...]alle 20.

[...]a di avviamento «Bergamas»

[...]o al 30 corrente sono aperte le [...]oni alle varie classi della R. Scuo[...] avviamento professionale indu[...] «Bergamas». Per le iscrizioni [...]rima classe, gli allievi dovranno [...]tare l'attestato di nascita, i cer[...]i di rivaccinazione e di sanità [...]e, la pagella di assolta quinta [...] elementare o titolo equipollente. [...] obbligati ad iscriversi (senza pre[...]zione di documenti) anche gli a[...] che già frequentano la Scuola. [...] direzione della Scuola rammenta [...] vigenti disposizioni di legge sta[...]no l'obbligo di frequentare le [...]iche scuole fino al 14.o anno. I [...]ri o chi ne fa le veci, devono [...]tarsi a compiere il loro dovere, [...]è verrà esposto all'albo pretorio [...]o degli inadempienti, contro i [...] si procederà a norma di legge [...]e ed eventuali denuncie al Pre[...]. Per le iscrizioni ed ulteriori in[...]zioni, rivolgersi alla segreteria [...] Scuola in via Giuliani, durante [...] d'ufficio.

Scuola «Guido Corsi»

[...] Direzione della R. Scuola «Guido [...]» comunica che col giorno 30 set[...]e, alle ore 11, si chiudono impro[...]ilmente le iscrizioni a tutte le [...] della scuola.

[...]icorda che anche gli alunni interni [...]endono proseguire gli studi, devo[...]golarmente iscriversi.

[...]ità dell'Istituto delle Piccole Industrie [...]el mese di agosto

[...]si di perfezionamento in atto al [...]ipio del mese: 1) taglio per sar[...] donna a Trieste; 2) disegno di [...]menti ed infissi a Fiume; 3) con[...]ti di motopescherecci a Portalbo[...]) disegno di mobili a Fiume; 5) [...]ltazioni tecniche per artigiani del [...] a Fiume; 6) meccanici aggiusta[...] Pola.

[...]si iniziati durante il mese: 1) cu[...]per sarte da donna a Trieste; 2) [...]isteria a Vassanta; 3) erboriste[...] Elsane; 4 erboristeria a Pollenne; [...]nducenti di motopescherecci a [...].

[...] questo mese si tenne, con esito [...] lusinghiero, la Mostra dell'arti[...]to allestita dall'Istituto a Lussin[...], che venne visitata da un nu[...] considerevole di turisti stranie[...] ebbero modo di apprezzare de[...]ente la produzione artigiana na[...]le.

[...] Mostra ebbe inizio il giorno 7 a[...]e venne chiusa il 20 agosto per [...] trasferita ad Abbazia.

[...]ussinpiccolo vennero esposti circa [...]ggetti di produzione artigiana lo[...] delle altre Regioni d'Italia, co[...]l esempio ceramiche di tutti i ge[...] vetri variamente lavorati, cuoi [...] pergamene, alabastri, cestini in [...] e rafia, metalli sbalzati, argen[...]ce., mobili ad intarsio, soprammo[...] tutti i generi, oggetti da arreda[...] in vari materiali, pannelli da [...]mento in varii materiali, oggetti [...]bbigliamento in lana, seta, rica[...]toffe.

[...] breve periodo di apertura della [...]a vennero venduti numerosi og[...]. Il 28 agosto fu inaugurata la [...]ega dell'artigianato» ad Abbazia, [...]uale venne inviato, in aggiunta [...]teriale proveniente dalla Mostra [...]ssinpiccolo, un numero rilevante [...]ri oggetti di varie categorie mer[...]iche. Tale bottega rimarrà aper[...] pubblico fino al 15 settembre.

[...]a chiusura della Mostra del Mare, [...]uta il 15 agosto, l'Istituto ebbe [...] di notare gli ottimi risultati di [...]izzazione dell'artigianato giulia[...]onseguiti mediante l'allestimento, a [...] dell'Istituto stesso, di un apposito [...]lione, in seno alla Mostra, nel qua[...]posero numerosi artigiani giuliani.

[...]stituto organizzò la partecipa[...] degli artigiani triestini alla VI [...] del Levante di Bari, ove venne[...]posti 16 oggetti, di nove artigiani, [...]artecipano all'esposizione nelle va[...]zioni di essa.

[...] oggetti inviati comprendono so[...]obili in metallo, lavori in cuoio, [...]rilievi in gesso, lavori ad intar[...] un apparecchio navale brevettato [...]n artigiano triestino.

Alla Mostra corporativa di avicoltura e coniglicoltura di Udine, vennero inviati numerosi fiori in piuma eseguiti da due artigiane triestine.

Dopo il consueto riordinamento annuale, il giorno 16 agosto la biblioteca centrale venne riaperta al pubblico che in gran numero consultò le interessanti opere tecnico-artistiche messe gratuitamente a disposizione degli interessati. Venne inviata a Pola una cassetta-biblioteca circolante contenente opere tecniche richieste da quegli artigiani.

Furono concessi durante il mese 4 prestiti ordinari per complessive lire 4500. I piccoli prestiti d'urgenza furono concessi nella seguente misura: Provincia di Trieste 12, per complessive lire 2550; Provincia di Pola 3, per complessive lire 750.

Numerose furono le informazioni commerciali richieste dai visitatori della Mostra artigiana di Lussinpiccolo e quelle tecniche e commerciali da parte di varii enti in relazione all'organizzazione della Fiera del Levante, della Triennale di Milano e della Mostra della Moda di Torino.

Venne concesso un contributo a un artigiano odontotecnico triestino inviato in Germania per frequentare un corso di ceramica dentaria colà svolto, con l'incarico di tenere al suo ritorno delle lezioni su tale argomento ai propri colleghi. Fu iniziata una azione per la valorizzazione delle fibre tessili nazionali (canapa, lino, ecc.) nelle lavorazioni di tessuti a mano.

Importazione di patate dalla Lituania

Dagli organi competenti del nostro Ministero dell'Agricoltura è stata scrupolosamente esaminata la situazione, nei riguardi fitosanitari, delle coltivazioni di patate nella Lituania.

Poichè è risultato, in modo sicuro, che le dette coltivazioni sono immuni da malattie pericolose, il Ministero è venuto nella determinazione di consentire, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 8 del D. M. 3 marzo 1927, l'importazione di tuberi di patate destinati all'alimentazione, prodotti nella Lituania per un quantitativo annuo di quintali 30.000.

Tale importazione è consentita alle seguenti condizioni:

Le spedizioni di patate prodotte nella Lituania dovranno essere accompagnate da un certificato di origine e fitopatologico rilasciato dal Controllo governativo del servizio fitopatologico della Lituania, attestante che le patate sono state prodotte in detto Stato e che sono immuni da «Synchytrium endobioticum», «Doriphora decemlineata», «Phtorimea operculella» e «Epitrix cucumeris». Lo stesso certificato dovrà anche portare la dichiarazione che le patate facenti parte della spedizione non hanno avuto alcun contatto con patate di provenienza da Paesi infetti dai parassiti summenzionati.

Le patate dovranno essere contenute in sacchi, casse, cesti nuovi e puliti, contenenti non oltre 50 chilogrammi di tuberi. I sacchi e gli altri recipienti dovranno essere piombati con la tenaglia ufficiale del servizio fitopatologico della Lituania. Nel caso di spedizioni effettuate a mezzo ferrovia, i vagoni dovranno portare, applicati sull'apparato di chiusura, i piombi impressi e numerati con la suddetta tenaglia ufficiale del servizio fitopatologico. Il numero dei piombi di cui sopra, dovrà essere riportato sul certificato di origine e fitopatologico.

Nel caso di spedizioni per via mare, il numero di piombi adoperati per la chiusura dei singoli imballaggi dovrà essere riportato sul certificato di origine e fitopatologico che accompagna la spedizione. Le dogane autorizzate all'importazione delle patate dalla Lituania sono le seguenti: Chiasso, Fortezza, Genova, Napoli, Trieste e Fiume. Presso le dette Regie Dogane sarà compiuta la visita fitopatologica dei tuberi di patate dal personale addetto ai RR. Osservatori per le malattie delle piante, nella cui giurisdizione si trovano comprese le Dogane sopra indicate.

Agli effetti della libera circolazione nel Regno, delle patate della Lituania, ammesse all'importazione, i RR. Osservatori per le malattie delle piante, che ebbero ad effettuare la visita, provvederanno a compilare apposito permesso di importazione e circolazione nel Regno da unirsi ai documenti ferroviari

Diploma di benemerenza ad un Istituto cittadino

Il Circolo fascista di Coltura della Sicilia ha assegnato il diploma di benemerenza con medaglia di bronzo al nostro Istituto di Coltura, unico delle Scuole private della Città che meritò di essere premiato con due medaglie d'Oro e sovvenzionato dal Ministero dell'E. N. L'Istituto, molto apprezzato dalla cittadinanza, svolge un completo programma didattico dalla Elementare alla Media e ai Corsi di coltura per adulti.

Calendario delle fiere, mostre ed esposizioni a carattere provinciale e locale

In applicazione dell'art. 8 del R.D.L. 29 gennaio 1934, n. 454, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa formerà il calendario delle fiere, mostre ed esposizioni, di carattere provinciale e locale, che avranno luogo nell'anno prossimo e che — in base al comma terzo dell'art. 1 del decreto stesso — sono sottoposte al suo controllo.

Nel calendario predetto dovranno essere comprese le fiere, mostre ed esposizioni, di carattere artistico, economico (agricolo, industriale e commerciale) organizzate da enti pubblici o privati, che che si effettuino in qualsiasi epoca dell'anno, e in qualsiasi centro di questa Provincia.

Dal calendario saranno invece escluse quelle manifestazioni di carattere strettamente locale e di limitata importanza economica che, pur avendo di solito la denominazione di «fiere», sono in realtà dei mercati consuetudinari (di Comuni o frazioni di Comuni) e che costituiscono il convegno in località determinate di compratori e venditori (commercianti girovaghi o agricoltori) per le contrattazioni di bestiame o di merci varie e si svolgono periodicamente in giorni fissi della settimana, del mese, o dell'anno, ovvero in occasione di ricorrenze religiose.

Oltre che tali manifestazioni, la cui istituzione venne regolata dalla Legge 17 maggio 1866, n. 2933 e successivamente dall'art. 53, n. 11 del nuovo T. U. della Legge Comunale e Provinciale approvata con R. D. 3 marzo 1934, n. 383, saranno altresì escluse dal calendario le mostre personali di lavori d'arte allestite dagli autori stessi.

Gli enti pubblici ed i privati, che intendano organizzare le manifestazioni destinate ad essere comprese nel calendario, dovranno pertanto chiedere la preventiva autorizzazione a questo Consiglio, sottoponendo allo stesso il programma dettagliato delle manifestazioni medesime, che ne illustri l'importanza e l'utilità e producendo un piano finanziario preciso, dal quale risultino l'entità della spesa presunta ed i mezzi finanziari coi quali tale spesa dovrà essere sostenuta.

Essi dovranno altresì dichiarare esplicitamente la destinazione che sarà riservata all'avanzo di gestione, per il caso in cui questo avesse a risultare, ed i mezzi con cui verrà invece fatto fronte all'eventuale disavanzo, nel caso in cui questo dovesse verificarsi.

Nelle domande di autorizzazione dovrà essere indicato se trattasi di manifestazione provinciale o locale e dovranno essere pure comunicate le date d'inizio e di chiusura delle manifestazioni stesse.

Le domande di autorizzazione di cui sopra dovranno pervenire al Consiglio entro il 20 del mese di ottobre.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Giulio Mauri, dall'avv. Antonio Cosulich lire 30 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Maria e cap. Giuseppe Leva lire 20 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Mauly ved. Cosulich, da Marie e Giuseppe Premuda lire 50 pro Fondo O. Cosulich.

Per onorare la memoria di Vittorio Girardelli, dal dott. Ottavio Sumberaz-Sotte lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del padre della sig.na Anna Brainovich, da: ing. Gairinger lire 20, dott. Tamburlini 10, ing. Limentani 10, rag. Colmani 10, ing. Ginzburg 10, ing. Biamonti 10, ing. Dudan 10, Catalan 5, ing. Zalai 5, Oppenheim 5, Kovacic 10, Tamburini 5, Taccheo 5, Viterbo 5, Russi 5, Metzger 5, Colussi 5, Depangher 5, Folpini 5, Windspach 5, rag. Spanyol 5, de Mordax 5, Carnesecchi 5, Scabar 5, Kimenz 5, Rieckhoff 5, Reggio 5, Nani, Bidoli, de Puppi, Zmajevich, Polst, Zecchinato, Strifof, Stritof Mary, Stefani, dott. Del Piccolo, Fabbrici 27; totale lire 212, di cui lire 106 pro Congregazione di Carità e lire 106 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di don Oscar Prettner, dal dott. Ottavio Sumberaz-Sotte lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Stefano Brainovich, da Alma Cozziani e famiglia lire 20 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Anna ved. Vocchi, dalla famiglia Tomada lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giovanni nob. Marini, da Pia e Arturo Mocolli lire 20 pro Congr. di Carità (Nido A. Presel).

Per onorare la memoria del cav. Antonio Cijak-Ciacchi, dalla figlia Gina e marito lire 100 pro Casa parrocchiale S. A. T., lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 50 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario della morte del cap. Nicolò Malabotta, dalla vedova lire 25, da Pina e notaio Manlio Malabotta lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel trigesimo della morte di Margherita Gambaro, da E. Lucchieri lire 10 pro Congr. di Carità.

La festa dell'uva alla Società Ginnastica Domenica prossima, dalle 18 sagra dell'uva. Agli intervenuti verrà offerto un grappolo del dolce frutto. Inviti in segreteria sociale.

La pietra sul piede

Lo stradino Enrico Camerini, di 26 anni, abitante in via della Madonnina n. 3, sollevando ieri, nel pomeriggio, con l'aiuto di un «piè di porco», un lastrone di pietra in corso Garibaldi, se lo lasciò ricadere sul piede sinistro, producendosi una forte contusione.

Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in un paio di settimane.

Segheria triestina distrutta da un incendio

Abbiamo da Gorizia:

Un gravissimo incendio, sviluppatosi la notte scorsa a Zolla, ha distrutto completamente la segheria e i fabbricati annessi di lavorazione e di deposito legnami di proprietà della Società triestina industria del legno. L'incendio è stato avvertito verso la mezzanotte dal guardiano di turno. Dato subito l'allarme, gruppi di volonterosi hanno cercato di ostacolare l'avanzata delle fiamme. Sul posto si sono portati sollecitamente i pompieri di Aidussina e di Gorizia. Data però l'assoluta mancanza di acqua, l'opera di estinzione è stata molto difficile. Oltre ad un ingente quantitativo di legname, sono andati distrutti i macchinari e danneggiati parecchi fabbricati. Il danno si aggira sulle 100 mila lire, coperto d'assicurazione.

Cronaca giudiziaria

La benzina dell'inglese

(Corte d'Appello) Il 15 aprile scorso, il cittadino inglese Cirillo Hopkins prendeva alloggio al «Savoia», depositando nel garage dell'albergo un'automobile, che veniva presa in consegna dal custode Giovanni Cossetto. Recatosi nel pomeriggio a ritirare la macchina, l'Hopkins constatava, che dal serbatoio erano spariti circa 40 litri di benzina. Indignato, l'inglese si recò a protestare presso il proprietario dell'albergo, dott. Turilli, e questi gli rimborsò il danno e sporse denuncia del fatto.

I sospetti caddero sul custode dell'autorimessa, Cossetto, che venne tosto arrestato. Al Cossetto venne altresì accollata la responsabilità di un ammanco di 1500 lire verificatosi tempo prima dalla cassaforte esistente nell'autorimessa dell'albergo. Malgrado le insistenti negative, il Cossetto dovette comparire dinanzi ai giudici del Tribunale, i quali, mandatolo assolto dal furto del denaro, lo condannarono a 2 anni di reclusione e a 1400 lire di multa per il furto della benzina.

Contro la sentenza di condanna il Cossetto propose appello, che si è discusso ieri. L'avv. Robba, ha analizzato minutamente tutte le risultanze di causa, dimostrando che nessuna prova esisteva a carico del suo difeso, il cui passato risulta illibato. Ha dimostrato altresì — attraverso una nota della nostra Ambasciata di Londra — che l'Hopkins era sconosciuto e che non risultava affatto essere proprietario di automobili. Ha concluso col chiedere l'assoluzione del Cossetto. Il P. M. ha chiesto invece la conferma. La Corte ha assolto il Cossetto.

Presidente cav. uff. Zumin; P. M. cav. uff. Marinaz; cancelliere Toiloy.

La calunnia è un venticello...

(Pretura Penale) Caterina M., discorrendo con alcune vicine di casa tutto ad un tratto saltò su a dire:

— Digo babe, savè la novità?

— Quala?

— Che Teresa la parla con un omo sposà!

La «novità» lanciata dalla Caterina fece subito rumore. Il quartiere fu tutto in subbuglio e la voce calunniosa giunse ben presto agli orecchi del marito della Teresa, la quale, dopo essere stata conciata per le feste, venne messa alla porta dall'adirato coniuge. Teresa però, venuta a sapere che la Caterina era stata la causa di tanto malanno, si affrettò a denunciarla per diffamazione.

Ieri, in un'aula della Pretura, la Caterina ha dovuto comparire per subire il processo.

La donna, impressionata nel trovarsi in un ambiente nel quale le sagome severe dei carabinieri formavano la nota predominante, ha cercato di negare, arraffando alla bene meglio, una tesi difensiva.

La Teresa però ha contrabbattuto punto per punto l'accusa.

— Per colpa de sta dona mi son stada butada fora de casa!

Per sostenere l'accusa la Teresa aveva citato due donne, Angela P. e Francesca P., le quali avrebbero dovuto riferire di avere udito la Caterina a raccontare l'odiosa storiella, fonte di tanti guai. Ma le testi non sapendo se dar ragione alla Teresa o alla Caterina, hanno preferito negare, dire cioè di non avere mai udito la Caterina a diffamare la Teresa.

Tali dichiarazioni, ritenute fallaci, hanno indotto il Pretore a procedere, seduta stante, all'arresto delle due testi, le quali sono state prese subito in consegna dai carabinieri.

La Caterina, a processo ultimato, si è sentita a condannare a trecento lire di multa. Nell'apprendere ciò la donna ha avuto delle espressioni vivaci nei riguardi della Teresa per cui il Pretore, ravvisando nell'atto, gli estremi di un oltraggio, fatto ad un pubblico ufficiale, dato che la Teresa si trovava nell'aula in veste di testimone, ha proceduto pure all'immediato arresto dell'incauta Caterina.

Contro le tre donne arrestate s'è proceduto, per direttissima, nel pomeriggio.

La Caterina, tutto lagrime e singulti, ha dichiarato di essersi espressa male.

— Mi go dito che Teresa la le gavaria ciapade dal marì e no de mi...

La giustificazione data dalla donna non era da scartarsi anche perchè, in effetti, la chiarezza di lingua non è il suo forte. Per tale motivo, il Pretore, ha ritenuto di liquidare la vertenza con una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Prima di licenziare la donna, il Pretore ha tenuto a farle un ammonimento.

— E vi serva questa lezione per tenere la lingua fra i denti!...

Le altre due imputate, Angela e Francesca, si sono buscate invece sei mesi di reclusione ciascuna con tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Pipitone; difesa avv. Strudthoff; cancelliere Bucconi.

L'incosciente

(Pretura Penale) E' comparso davanti al Pretore tale Alfredo T. accusato di aver rubato da un magazzino un portafoglio contenente 50 lire. Il T. si è protestato innocente per quanto fosse stato riconosciuto da due testi e malgrado avesse restituito, al momento del fermo avvenuto immediatamente dopo il furto, le 50 lire tolte dal portafoglio ch'era stato rinvenuto nel portone dove il T. s'era nascosto.

Il difensore messo però in dubbio l'imputabilità dell'accusato dimostrando con prove di fatto che il T. è un semi infermo di mente. Infatti, il T. il giorno in cui commise il furto era scappato dall'ospedale dove era stato ricoverato per la cura bulgara a lui praticata per i postumi della encefalite, cura alla quale il T. aveva mostrato di essere insofferente.

Il Pretore, accordato il vizio parziale di mente e tenuto conto di altre attenuanti ha condannato il T. a soli 14 giorni di reclusione.

Pretore dott. Pipitone, difesa avv. Berton; cancelliere Bucconi.

La brutta caduta di un operaio

Ieri, nel pomeriggio, non sapendo come passare il tempo, l'operaio Raffaele Saini, di 38 anni, abitante in via dell'Eremo n. 171, ebbe la cattiva idea di arrampicarsi sopra uno steccato e mettersi a cavalcioni di un'asse sgangherata. Mentre si dondolava, guardando la gente che passava, improvvisamente gli venne a mancare l'equilibrio e cadde sulla strada. Benchè si trattasse di un'altezza di poco più di due metri, battè disgraziatamente il capo contro una pietra producendosi delle forti contusioni alla faccia ed al cuoio capelluto, nonchè lesioni alla spalla destra ed alle braccia. All'ospedale Regina Elena, ove fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, i medici gli riscontrarono anche sintomi di commozione cerebrale, sicchè stimarono opportuno farlo accogliere nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

Trattasi di lesioni guaribili in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Première: «Il mistero del signor X», con Robert Montgomery e Lewis Stone.

Nazionale. 16.15: Successo: «La carne e l'anima», con Virginia Bruce.

Excelsior. 16.30: Ultime di Shirley Temple nel suo capolavoro «Il piccolo colonnello», con Lionel Barrymore ed Evelin Venable.

Supercinema Eden. 16: Ultima di «Signorina 10.000», con la trionfante Zita Perczel. Domani uno spettacolo giallo di eccezione: «Un'ombra nella nebbia», con Ronald Colman, Loretta Young e Warner Oland.

Fenice. 17.15: Prima: «Luci della ribalta», con Adolf Wohlbruck. Varietà successo Compagnia «Gattine innamorate».

Italia. 16: «Balmat», superfilm Rabinowitsch dell'ardimento e dell'amore, con Sepp Rist e Brigitte Horney. Lire 1.

Regina. 16: «La famea Malani», 1 atto comicissimo, e film d'attrativa: «Stingari», con Richard Dix e L. Dunne. Dopolavoristi L. 1. Ultimo giorno.

Cinema Impero. 16, 18, 20, 22.15: «La famiglia Barrett», con Norma Shearer, Fredric March e Charles Laughton. Metro.

Reale. 16: «Nostro pane quotidiano», un grande film di King Vidor.

Garibaldi. 16: «La mascotte dell'aeroporto», con la piccola Shirley Temple. Ingr. L. 1.

Novo Cine. 16: «L'uomo dai due volti», il più misterioso giallo, con W. Oland. L. 1.

Massimo. 15.30: «Quartiere cinese», con Anna May Wong e Jean Parker. Il più misterioso dei film gialli. La vita è agguato... l'amore è morte!

Moderno. 15: «La Regina Cristina», con Greta Garbo e John Gilbert. Colosso Metro.

Armonia. 15.30: «Lucean le stelle», M. Eggerth-Kiepura. Varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 16: «Il trionfo della vita», con la prodigiosa Shirley Temple, la grande beniamina di Trieste. Topolino.

Savoia. 16: «Chiaro di luna», capolavoro con Janet Gaynor e Lew Ayres. II 0.80.

Vittoria (già Roma). Sospeso. Prossima apertura del locale interno rimesso completamente a nuovo.

Aurora. 16: «Siliva Zulu», storia negra nell'Abissinia. Topolino. I L. 1; II 0.55 indist.

Azzurro. 16: «Fra Diavolo», colosso Metro con Stan Laurel e Oliver Hardy. II 0.80.

Belvedere. 16: «La portatrice di pane», dal romanzo di S. Montepin. Successone.

Argentina (Buffalo Bill). 14: «Il bimbo rapito», e «Il grande sentiero», due successi.

Radio Gruppo Nord

Programma del 27 settembre 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Dischi di musica strumentale. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Culotta. — 13.55: Cronache italiane del turismo. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Orchestra Ferruzzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Notiziario in lingue estere — 20.20: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.40: **«Il Cavaliere di spirito»**, commedia in cinque atti di Carlo Goldoni, riduzione radiofonica in tre atti. — 22.5: Dott. L. Rossi: Conversazione sulla canapa (lettura). — 22.20: Dischi di musica sinfonica.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fiorentino, Gaio.

NASCITE (26 settembre 1935-XIII): Calligaris Silvana; Rosario Gianni; Vezzani Maria Grazia; Scognamillo Gennaro; Tavcar Adelio; Fiorella Rosa; Leo Aureliano.

DECESSI: Molesini Ernesto, a. 22; Seperak ved. Vocchi Anna, a. 81; Minin ved. Zimolo Rosa, a. 68; Cerovani Anita, a. 15; Aulita Pompilio, a. 41.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD (al mercoledì, venerdì e domenica).

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 10.1 AL; 11.28 OS; 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 D (al lunedì, mercoledì e venerdì).

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 18.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

La Borsa di Trieste

settembre	25	26	settembre	25	26
Rend. 3½%	71.20	71.50	Istria Tr.	236.—	236.—
Pr. Redim.	68.50	69.—	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	80.—	80.—	Lussino	130.—	130.—
B.T.n. 1940	93.—	93.—	Martinol.	98.—	98.—
B.T.n. 1941	93.—	93.—	Meridion.	570.—	545.—
B.T.n. 1943	82.—	82.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	406.—	406.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	410.—	415.—	Tripcov.	117.—	117.—
Dan. Sava	148.—	148.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	95.—	94.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	3905.—	3905.—	Istr. Cem.	79.50	79.50
Ass. Ital.	455.—	455.—	S. I. P.	46.50	47.—
Infortuni	1960.—	1960.—	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A	1700.—	1700.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1615.—	1615.—	Edison or.	242.—	248.—
Sigorta	113.—	113.—	Edison p.	210.—	210.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	15.50	17.75	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	37.—	37.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	42.—	43.—	Terni	202.—	202.—

CAMBI: Londra 60.58; New York 12.23; Francia 80.85; Belgio 207; Svizzera 398.50; Amsterdam 827.81; Jugoslavia 27.96; Polonia 231.50; Germania 492.13.

Mercato sempre sostenuto per i fondi pubblici. Il Redimibile migliora di mezzo punto; invariati gli assicurativi; scambiatosi Generali, Cosulich e Libera.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni 26-9-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	514.—	514.50
Opere Pubbliche 5%	416.—	418.—
Cassa R. Milano 4%	425.—	424.50
Monte Paschi 4%	395.—	390.—
Cr. Fond. Roma 4%	399.—	399.—
Pubblica Utilità 6%	441.—	442.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	446.—	447.—
Credito Navale 6.50%	450.—	450.—
Edison em. 1931 6%	442.—	443.—
Emiliana 6%	440.—	440.—
Merid. Elettric. 6%	452.—	452.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	419.—	419.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Inalbia. La bandiera del Cile è costituita da due striscie orizzontali: bianco, rosso; nel bianco, a sinistra, un quadrato azzurro con stella bianca. — *Parenzo.* La superficie cutanea di un uomo è di circa 15.000 cmq.

Elena. 1) Ecco la ricetta per la preparazione del cognac all'uovo, come indicata da Maria Stelvio in «Cucina triestina»: 4 decimi di latte, 2 decimi di alcool, 1 ventesimo d'acqua, 400 gr. di zucchero, una bottiglietta d'essenza di cognac, 8 tuorli. Bollire il latte e 300 gr. di zucchero per 10 minuti, raffreddare, filtrare. Frullare per 30 minuti i tuorli con 100 gr. di zucchero, mettervi poi sempre frullando, l'alcool, il latte, l'acqua e l'essenza; il tutto va aggiunto lentamente; mescolare per altri 10 minuti e poi far riposare per 4 ore. Serbare questo cognac in bottigliette ben chiuse. 2) Se la tappezzeria è resistente, si può tentare colla «terramacia». Se non va, si prende un pezzo di quel rotolo di carta della stessa tappezzeria, che bisogna avere sempre in riserva, e lo si attacca sul posto incriminato.

Triestino. 1) Sarebbe esente dall'imposta sui celibi soltanto qualora il figlio fosse non solo «riconosciuto», ma anche legittimato per decreto reale. 2) Dipenderà dalla più o meno buona volontà di chi deve confermare tale sostituzione. 3) Certamente, avendo assolto una scuola media di secondo grado può essere ammesso al corso allievi ufficiali di complemento.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA laboriosa, capace, presenza, intelligente, sana, rispettosa, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

CAMERIERA cerca posto dalla mattina fino alla sera, con lunghi attestati. Via Istituto 31, pianoterra. 46038 A

CUOCA buoni attestati cerca servizio, pure tutti lavori Trieste. Via Madonna del Mare, 17, mezzanino, presso Caprini. 4919 A

DOMESTICA offresi capace tutti lavori. Corso Garibaldi 15, presso portiere. 79345 A

DONNA per pomeriggio o mattina offresi per lavori domestici. Gatteri 11, barbiere. 79330 A

DONNA media età, seria, lunghi attestati, capace cucinare e tutti lavori, offresi per piccola famiglia. Via Bonomo 3, portineria. 46033 A

DONNA media età, seria, lunghi attestati, capace cucinare, paziente ammalati, offresi per piccola famiglia o persona sola. S. Michele 15, pianoterra, sinistra. 46034 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 16. Via Ginnastica 1, portinaia. 79308 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi o tutto il giorno offresi. Cicerone 8. 79336 A

PRESTASERVIZI giovane, tuttofare, anche cucinare, e ragazza giovane per pomeriggio offronsi. Istituto 21. 7547 A

RAGAZZA prestaservizi oppure stabile, capace tutti lavori, offresi. Via Madonnina 49, terzo. 22904 A

RAGAZZA ventitreenne, pratica tutto fare, onesta, offresi. Via Rossetti 8, latteria. 46047 A

RAGAZZA friulana trentassettenne capacissima, per tutti lavori, offresi stabile. Via Udine 4, portinaia. 79301 A

RAGAZZA capace tutti lavori domestici offresi per posto stabile o giornata. Via S. Francesco 20-IV. 79304 A

RAGAZZA forte, pulita, brava tutto fare, offresi per Trieste o fuori Trieste. Corridoni 5, latteria, angolo piazza Garibaldi. 7545 A

RAGAZZA istriana offresi prestaservizi. Attestati. Androna dei Falchi 7. 79352 A

RAGAZZA anziana offresi per trattoria. Via Moisè Luzzatto 5, presso portinaio. 79316 A

RAGAZZA anziana offresi tutto il giorno. Via Moisè Luzzatto 5, presso Gallo. 79315 A

RAGAZZA volonterosa, bella presenza, capace tutti lavori di casa, pratica cucito, offresi. Indirizzo Piccolo. 79326 A

RAGAZZA volonterosa, capace anche cucire, offresi presso piccola famiglia. Via Commerciale 30, pianoterra. 79318 A

RAGAZZA brava offresi. Via Carpison 12, Zadini. 79332 A

RAGAZZA capace lavori casa, anche cucinare, con attestati, offresi. Via Udine 8, calzolaio. 46058 A

RAGAZZE due onestissime, bravissime cucinare, buonissimi attestati, offronsi. S. Lazzaro 23. Francel. 79341 A

RAGAZZE offronsi forti, bella presenza. Attestati. Petronio 6-III, Valenta. 46027 A

SEDICENNE pratica casa, amante bambini. Via Risorta 3, Lukezic. 46053 A

TEDESCA pratica bambini offresi. Telefono 25778. 46035 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE fine diverse, ottime paghe, domestiche, prestaservizi, cuoche, donne fiducia, governanti per Trieste, fuori, tutta Italia, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERE, domestiche venti posti, disponibili Trieste, Venezia, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, paghe 120, 180, governanti altro personale cerchiamo, partenze immediate. Torrebianca 24. 79349 B

BALIA sanissima da Gorizia dintorni, stabilirsi Trieste, cercasi urgente. Scrivere condizioni: Coniugi Pippan, via Tor S. Piero 4. 46030 B

CAMERIERA soltanto giorno, presentarsi attestati nei pomeriggi fino domenica. Paulin, Carducci 12-I. 46040 B

DOMESTICA brava cucina, con attestati, cerca Rabotti, Venezian 7. 4918 B

DOMESTICA brava cucinare, ottimi attestati, per coniugi soli, cercasi. Bazzoni 9-III, destra. 79311 B

DOMESTICA tutto fare cerco. Nicoletti, via Ponchielli 3-II (Bellini 13). 79342 B

FRIULANA media età, tutto fare, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79333 B

RAGAZZA piccola famiglia, prontamente cercasi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 22895 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Udine 24, porta 12. 46070 B

RAGAZZA giovane, bella presenza, cercasi quale praticante venditrice. Indirizzo Piccolo. 46025 B

RAGAZZETTA anni 16-18 cercasi stabile. Via Ginnastica 51, Società Ginnastica. 79302 B

RAGAZZO per negozio radio, possibilmente pratico, robusto, istruito, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46031 B

SIGNORINA per persona benestante cercasi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 22895 B

SOTTO cuoca brava cercasi stabile per trattoria. Portineria Zonta 9. 79348 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo), lire 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 7546 C

AMMINISTRATORE rurale, serio, capace, onesto, offresi. Miti pretese. Cassetta 22486 C, Unione Pubblicità. 22486 C

ASSISTENZA ammalati, oppure per compagnia o qualsiasi lavoro, persona di cuore uomo media età, offresi miti pretese. Caccia 5-II, Lupini. 46028 C

CONDUTTORI (coniugi), cuochi conoscitissimi, con cauzione, offronsi trattoria, spaccio, mensa. Cassetta 22872 C, Unione Pubblicità. 22872 C

DOTTORE commercialista offresi per tenuture contabili di qualsiasi azienda, corrispondenza lingue. Cassetta 22815 C, Unione Pubblicità. 22815 C

MEZZO facchino cerca occupazione provvisoria. Via A. Caccia 6, portineria. 46023 C

SIGNORA lunga pratica assistenza malati, tutto giorno offresi lire 5. Indirizzo Piccolo. 79300 C

SIGNORA giovane, distintissima, offresi dama compagnia, qualsiasi altra occupazione decorosa, anche solo ore pomeriggio. Scrivere: Fermo posta tessera postale 396913. 46045 C

SIGNORA viennese media età, capace tutti lavori casa, buona cucina, lunghi attestati, cerca occupazione. Offerte Cassetta 22763 C, Unione Pubblicità. 22763 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, aiuto contabile, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 22717 C, Unione Pubblicità. 22717 C

VEDOVA giovanissima bella presenza, offresi quale cassiera, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 46036 C

VIENNESE grande pazienza bambini, impartisce durante giuoco sua madrelingua, ore mattina. Indirizzo Piccolo. 79263 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime lire 10. Salone Excelsior Barcola. 23885 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette, garanzia 9-12 mesi, lire 10, eseguisce premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 3849. 22902 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione fodere 115; rivoltature, riparazioni. Corso Garibaldi 25-III, sartoria. 79325 CC

ABITI soprabiti uomo, elegantissimi, confezione fodere 110. Rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 46066 CC

BIANCHERIA elegante per signora e da casa, taglio perfetto, lavorazione esatta, monogrammi, assumo, prezzi assoluta concorrenza. Cassetta 22892 CC, Unione Pubblicità. 22892 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 10. Qualunque riformatura recentissima 3.30. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 46071 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 46060 CC

PITTURE stanze, appartamenti, esecuzioni perfette, garantite, prezzi incredibili. Venti settembre 5, portineria. 79350 CC

SARTA specialista confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli, 40. Zovenzoni 5, primo piano. 79359 CC

SARTA rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 79360 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna confeziona occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 79331 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 79334 CC

VENTRIERE, busti, serranfianchi, cinture igieniche tutta gomma, calze elastiche, tienti-dritto eseguisce su misura, ripara, Steindler. Piazza Cavana 3. 4916 CC

Posti disponibili • Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA (maschio) per studio avvocatile cercasi: conoscenza lingue. Offerte Cassetta 22873 D, Unione Pubblicità. 22873 D

BARISTA per fuori cercasi. Filippini, via Madonnina 8-II, sabato 9, alle 13. 1333 D

FABBRI carrai e fabbri per lavori di automobili cercansi. Fabio Severo 36. 22900 D

IMPIEGATO esterno giovane, esente militare, pratico servizi ferrovia, operazioni imposte consumi, cerca commerciante. Offerte referenze: Cassetta 22875 D, Unione Pubblicità. 22875 D

PRATICANTE cerca ditta commerciale. Offerte Cassetta 22878 D, Unione Pubblicità. 22878 D

RAGAZZA per latteria cercasi. Rivolgersi via Polonio 3, fruttivendola. 79335 D

RAGAZZO macellaio cercasi. Polacco, Cesare Beccaria 11. 46067 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Mercadante 1, dalle 10-11. 79312 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 79324 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 46044 D

SARTE cerchiamo pratiche confezione tute calzoni giacche, lavoro domicilio. Manifattura, Vasari 13. 79297 D

SIGNORINA dattilografa, aiuto contabilità, cercasi mensili lire 150. Offerte Cassetta 22867 D, Unione Pubblicità. 22867 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, pratica contabilità, cerca spedizioniere. Offerte referenze: Cassetta 22874 D, Unione Pubblicità. 22874 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, ingresso scale, uso telefono, bagno, cerca prontamente distinto. Offerte Cassetta 22876 E, Unione Pubblicità. 22876 E

VUOTA grande, cucina, cercasi presso sola. Cassetta 22880 E, Unione Pubblicità. 22880 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata ingresso scale, bellissima, affittasi, preferibilmente ufficiali. XX Settembre 25, porta 10. 79321 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi distinto. D'Azeglio 3-I, destra. 79323 F

A. A. CAMERA elegante, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79322 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto, vitto. Torrebianca 29, terzo. 79329 F

A. A. MOBILIATA, volendo uso cucina, affittasi. Boccaccio 7-I, sinistra. 79339 F

A. A. MOBILIATA due letti, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 22896 F

A. CAMERA mobiliata, centro, affittasi distinto. Ginnastica 30-II, destra. 46020 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata, elegante, affittasi. Crispi 3-I, porta 4. 46041 F

A. INDIPENDENTE soleggiata, uno due distinti, affittasi. Ginnastica 1, porta 13. 46018 F

A. INDIPENDENTE, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I, destra (vicino Savoia). 4917 F

A. INDIPENDENTE bellissima, comodità, affittasi distinto. Piazza Ponterosso 5-I. 79314 F

A. LUSSUOSA indipendente, bagno, volendo, vitto, affittasi. Milano 15-II, sinistra. 22899 F

A. MOBILIATA bella, con salotto, ingresso libero, affittasi prontamente uno, due distinti. Largo Santorio 2, porta 7. 46055 F

A. MOBILIATA bellissima, ingresso libero, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 17. 79319 F

A. MOBILIATA soleggiata, semilibera, presso sola. Ginnastica 41, porta 11. 79313 F

A. STANZETTA comodità moderne, casa signorile, affittasi. Portiere S. Nicolò 36. 79358 F

BELLISSIMA vuota, vista Rossetti, eventualmente cucina, affittasi. Stuparich 16-II. 46056 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina, affitto. Via Antenoreo 15. 46021 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Vi aRomagna 82. 46050 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Pietà 31, porta 25. 79299 F

CAMERE ingresso libero, indipendenti, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 13, trattoria Benedetto. 22891 F

CENTRALE massima pulizia, affittasi. Corso Vitt. Em. 39-III, sinistra. 79310 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, prezzo mite. Rittmeyer 13, porta 11. 79340 F

MATRIMONIALE affittasi distinti presso persona sola, unico subinquilino. Piccardi 15, porta 9. 46059 F

MOBILIATA bella, indipendente, uno due letti, affittasi. Bellinzona 1-II. 79346 F

MOBILIATA, eventuale vitto, affittasi, costo conveniente, presso famiglia distinta. Vasari 12, porta 11. 46022 F

MOBILIATA una-due persone, eventualmente vitto, affittasi, Rossetti 12, mezzanino. 100354 F

MOBILIATA elegantissima, soleggiata, affittasi. Via Fabio Severo 35, porta 8. 79355 F

STANZE ingresso libero affittansi distinti. Corso Garibaldi 21-II. 46019 F

STANZE due vuote, ingresso libero, adatte anche ufficio, presso distinti. Indirizzo Piccolo. 46054 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SONO aperti seguenti corsi: Magistrali inferiori, superiori, maestre asilo, economia, diploma ragioniere, liceo scientifico, istituto tecnico, ginnasio. Perfetto svolgimento programma. Serietà! Autorizzata Scuola Enenkel, corso Garibaldi 34, tel. 88-00. 23893 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti, «Galileo Galilei». Scuole preparatorio esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 46-76): Scuole medie. Scuola elementare. Scuola materna. 22888 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 5496): Apertura primo ottobre corsi diurni, serali, accelerati inferiori, superiori, tutte licenze esami Stato (ragioniere, geometra, maestro, capitano, macchinista, maturità classica, scientifica). Contabilità pratica, stenografia, lingue. Professori regi. Programmi e testi ministeriali. Ottimi successi dal 1920 al 1935! Istituto «Battisti» (viale XX Settembre 24). 46069 G

A. A. A. A. CONVITTORI, semiconvittori, esterni. Elementari interne. Corso preparatorio ammissione prima media. Corso accelerato ammissione, liceo scientifico, prima superiore Istituto tecnico e magistrale, ginnasio superiore. Doposcuola. Istituto «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 540 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici 15 lire mensili chiudonsi iscrizioni definitivamente 30 settembre. S. Nicolò 21-I. 22770 G

A. A. A. MAGISTRALI, apertura XIV anno scolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio esami ammissione scuole medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso superiore preparatorio esami abilitazione magistrale (diploma maestro elementare). Corso speciale maestre asilo. Insegnamento razionale: ricupero anni perduti: corsi annuali diurni, serali. Professori specializzati, massimo profitto. Sempre i migliori risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, tel. 43-23. 79296 G

A. A. APERTE iscrizioni Scuola, Diaz 3. Corsi accelerati regolari. Diploma maestro, ragioniere, maestre asilo. Ammissioni superiori tecniche, magistrali. Tassa 400 per anno. Chiedere programmi anche telefonicamente 5263. 1207 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 79019 G

AUTORIZZATO Istituto Scolastico, Piazza Unità 6, riapre 1.o ottobre corso preparatorio ammissione medie superiori, 21 ottobre corso abilitazione magistrale. Informazioni dalle 10-12. 79223 G

CORSI preparatori ammissione liceo scientifico, esami idoneità, licenza medie inferiori superiori, abilitazione magistrale. Respinti avvantaggiano anni studio. Istituto Coltura, via Zonta 4. 79267 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete da esperti insegnanti di madre lingua alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

SCUOLA commerciale «Manzoni». Aperte iscrizioni corsi: diploma ragioniere, licenza istituto tecnico inferiore, licenza Avviamento commerciale. Torrebianca 25, tel. 4868. 79178 G

SCUOLA taglio Donda. Apertura corsi 2 ottobre. Nuova sede: Tivarnella 3 (Piazza Libertà). 77 G

SIGNORA o signorina disposta impartire lezioni di conversazione croata cercasi. Offerte Cassetta 22773 G, Unione Pubblicità. 22773 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GONNA bleu Angora smarrì garzona: Nordio, Ospedale, Parini. Portarla, mancia, XX Settembre 16, portiere. 22885 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi, palazzo nuovo, tre stanze, ricchi accessori, massimo comfort, prezzo conveniente, affittansi prontamente, Foro Ulpiano 4 (dirimpetto Palazzo Giustizia). Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 79354 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo palazzo nuovo, tre stanze, ricchi accessori, servizi installati, termosifone autonomo, prezzo convenientissimo, affittasi prontamente. Valdirivo 23 A. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 79353 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, prezzi minimi, altri media grandezza e grandi, tutti paraggi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

ABBAZIA lungomare villino modernissimo, sei stanze, hall, arredati, comfort, termosifone, affittasi anche parzialmente. Avvocato Polgàr, Fiume. 1338 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 79347 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro, sette stanze, tutto comfort moderno, affittansi prontamente e per fine ottobre. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezz. dalle 16-19, telef. 79-29. 22886 I

APPARTAMENTO tre stanze, poggiuolo, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, affittasi prezzo convenientissimo. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 79092 I

APPARTAMENTO soleggiato, perfetto ordine, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 46029 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno installato, cucina, giardino, via Pasquale Revoltella 19, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 46079 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, comfort, ascensore, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 46073 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento centrale, adatto anche per ufficio, via Palestrina 6, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-05. 46077 I

BARCOLA Riviera affittasi tre camere cucina, comodità moderne. Presso Diotti, Barcola 38. 46052 I

MAGAZZINO adatto per diversi usi, pigione lire 150, via Donadoni 2, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 46081 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri n. 23. 46075 I

QUARTIERE camera camerino cucina, ed altro cameretta attigua, Ponte S. Anna 906, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 46078 I

QUARTIERE tre camere, bagno, cucina, via Donadoni 2, affittasi prontamente. Chiavi presso sig. Giuseppe Giacomini, via Ferriera 49-I. 46076 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, anche mobiliato, altro tre stanze, stanzino, bagno, cucina, mensili lire 252.50, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 46074 I

QUARTIERE splendido, soleggiato, tre camere, bagno, poggiuoli, cantina, affittasi prontamente. Scoglio 3. 22689 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, cantina, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 46001 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, via Carpaccio 10, affittasi. Telefono 85-09. 46046 I

QUARTIERE tre stanze, anticamera, cucina, paraggi Garibaldi, affittasi. Castaldi 8. 46043 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino bagno, ripostiglio, casa nuova, affittasi Piazza tra Rivi 2 A, quinto (Roiano). Rivolgersi portinaia. 46064 I

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, acqua gas luce, affittasi lire 211. Tarabochia 5-III. 46057 I

QUARTIERE cinque stanze, bagno completo installato, termosifone, giardino, affittasi Barcola Riviera 71, primo (dirimpetto Bagno Excelsior). Rivolgersi portinaia. 46065 I

QUARTIERI quattro stanze, viale Regina Elena e via Bramante, e quartiere due stanze a Roiano, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79337 I

QUARTIERI due stanze, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 46080 I

QUARTIERINO camera, camerino e cucina, camera vuota ingresso libero, affittasi. Viale Raffaello Sanzio 21. 79327 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BOTTI diverse, oleandri quattro bellissimi, vendonsi occasione. Artisti 1, trattoria. 46061 M

BOTTI: 100-700 litri pronte. Bregant, bottaio, via Morelli 12, Gorizia. 22781 M

CARRO quattro ruote mano vendo. Ferriera 25. 46063 M

CARROZZELLA moderna occasione vendesi. Mazzini 4-III. 46048 M

DISCHI fonografi, primarie case, vendonsi pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 21778 M

FORNIMENTO piatti sei persone, nuovissimo, uguale caffè-latte, orologio, vendonsi occasione. Stuparich 4, porta 8. 79345 M

GRAMMOFONO valigia con dischi occasionissima lire 45 vendonsi. S. Lazzaro 17. 46068 M

GRAMMOFONO valigia, perfetto, dischi diversi, «Bohème» nuova completa; grammofono Columbia mobile modernissimo, vera occasione, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 46037 M

MACCHINA cucire Singer occasione, altre nuove Necchi, rate 30 mensili. Natale, Battisti 12. 46072 M

MACCHINA cucito ricamo perfetta, d'occasione, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 79362 M

MACCHINA Singer originale lire 80, altra sarto, sparherd 50, vendonsi. Molinovento 23. 79363 M

MACCHINE «Naumann» fama mondiale, altre «Vigor», speciali cucito ricamo rammendo, prezzi imbattibili, altre usate occasionissima. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 22898 M

TORO bruno alpino 12 mesi, ottima conformazione, buona genealogia, vendesi. Spazzali Federico, Voisizza di Comeno 67. 46051 M

VOLPI due marron Isabella nuovissime, vendonsi 250. Crispi 41-III. 79306 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA da presa, eventualmente proiettore «Pathé», d'occasione cercansi. Cassetta 22830 N, Unione Pubblicità. 22830 N

MONOPATTINO acquisterei. Scrivere: Rapicio 8, Grimalda. 46024 N

MOTORI elettrici trifasi occasione tre-quattro cavalli cercansi. Officina via Galileo 17. 22897 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. SOLAMENTE da Stegù, Piazza Garibaldi 9, matrimoniali 870, cucine 400, salotti 530, divaniletto 110, ottomana 85, consegna domicilio. 22965 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili. Confrontate nuovi prezzi qualità. 21778 NN

APPROFITTATE! Matrimoniale massiccia 870! Porte doppie 1300! 1400! 1500! «Tergeste», Crispi 39. 45915 NN

ARMADIONE guardaroba comperasi se occasione. Cassetta 22868 NN, Unione Pubblicità. 22868 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Via Tesa 5, portiere. 79298 NN

DIVANOLETTO vendesi. Rossetti 24, porta 5. 79305 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi causa partenza. Udine 2-III, porta 15. 22894 NN

MATRIMONIALE ultima creazione, lussuosa, pranzo, salotto, cucina, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 79320 NN

MATRIMONIALE 700, 1000, 1100, altre prezzi stralcio. Imbriani 16 (angolo Carducci). 79351 NN

POLTRONA grande ottimo stato vendesi. Ressmann 5, angolo via Chiadino, dalle 14-16. 79305 NN

STANZA pranzo vendesi. A. Caccia 6-III, porta 8, dalle 10-14. 46052 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 133 O

A. ARGENTO oro pago massimo (disimpegno polizze gratis). Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 22580 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago prezzi superiori. Oreficeria Spina, via Imbriani 2. 79165 O

BOTTIGLIE, casseforti, compransi vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1258 O

BRILLANTI oro, argento, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 45993 O

ORO, argento, brillanti, prezzi massimi compero. Marzari, Garibaldi 8 e 19. 79357 O

RICCO assortimento piante scelte, qualunque lavoro fiori freschi scich. Nuova premiata fioreria veneziana, via Genova 21. Prezzi record. 79328 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CASA affermata confezioni assume ovunque agenti vendita privati contrassegno impermeabili, soprabiti, paletots. Saita, Prato. 22060 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse • Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO «Unità Fortior», noleggia «Balilla» normali, aerodinamiche, macchine diverse. Polonio 3, telef. 68-94. 79042 Q

BICICLETTE usate compero. Marcon, via Pietà 3. 79317 Q

SPYDER 509 A efficientissima vendo 1100; Coup- 514, 3500. S. Francesco 10. 79356 Q

Capitali • Società • Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAPITALE per affare cospicuo guadagno cercasi, massima attualità. Forte provvigione a mediatori. Referenze ineccepibili. Offerte Cassetta 22870 R, Unione Pubblicità. 22870 R

La cognata e nipoti partecipano con profondo dolore a tumulazione avvenuta la morte improvvisa del loro indimenticabile

prof. FRANCESCO MATTEI-MATEJCIC

d'anni 85, ispettore scol. prov. a r.

In pari tempo ringraziano commossi tutte le buone e gentili persone che parteciparono ai funerali e presero parte al loro dolore.

Pisino, 25 Settembre 1935-XIII.

Dopo breve malattia si spense oggi a Laurana il

cav. uff. Eugenio de Petris

Intendente di Finanza a r.

Ne danno il triste annunzio la consorte **MARIA**, il figlio avv. **MARCO**, le figlie **prof. ANNA** e **BICE**, unitamente alle sorelle e agli altri congiunti.

La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Cherso.

Laurana-Trieste, 26 settembre 1935-XIII.

Pompilio Aulita

impiegato ai Magazzini Generali
ex Combattente

si spense serenamente questa mattina, lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANNA**, i figlioletti **LUIGI** e **LIVIO**, il cognato **MARIO SANTANIELLO** e le care famiglie **SELLA, AULITA** e F...

I funerali seguiranno venerdì 27 alle ore 16.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 26 settembre 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca

CAPITALISTA disponga subito 10.000 tanti breve scadenza garantite, lucroso affare. Offerte Cassetta 22881 R, Unione Pubblicità.

LATTERIA affittasi. Via Ghega 3.

MEDIATORE cercasi per procurare cipanti capitalisti affare massima e attualità. Offerte Cassetta 22869 R, Unione Pubblicità.

MOLINO a cilindri ex Jochmann in ... sina, vendesi. Forza idrica, capacità produzione giornaliera un vagone. ... mazioni: Cassa Prestiti in Aidussina.

NEGOZIETTO cartoleria mercerie, un rione, ottima combinazione, vendesi militare. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO ricami e modelli carta ... simo cedesi causa altri impegni. ... zioni pagamento. Cassetta 22897 R, Unione Pubblicità.

SPACCIO vini messo nuovo, vendesi liquidazione, spese minime. M. D'Az...

SPACCIO trattoria centro animato, spese minime, vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo.

SPACCIO vini con superalcoolici, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

ABBAZIA. Trasferendomi vendo bella villa: facilitazioni pagamento. Ing. Iberti, Abbazia.

CASA rendita 10 percento netto, ... mila vendesi. Cassetta 22377 S, Unione Pubblicità.

CASE 25 quartierini rendita netta, vendonsi 130.000. Indirizzo Piccolo.

CASETTA vendesi lire 6500. Indirizzo Piccolo.

CASETTA tre quartieri, orto, occasione. Via Giulia 88, frutta.

STABILE città, comfort, vendesi, saldo 130.000, rende 12 per cento netto. Cassetta 22901 S, Unione Pubblicità.

VILLA signorile bellissima posizione, vicinanza Trieste, esente tasse, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo.

VILLETTA due quartieri paraggi via ... vendesi 42000. Indirizzo Piccolo.

VILLETTA tre o quattro stanze, acquisto compero, preferibilmente paraggi Scala Rossetti. Cassetta 22879 S, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. OSTETRICA diplomata Bodulich riceve Istituto 32-I. Aut. Pref. 3217...

Il talismano

27

Guido Novelli e Mario Sant'Elmo

— Non siete mica ammalata, signorina Susanna? — diceva la buona donna — Stavo in pena non vedendovi scendere... perchè sono ormai le nove passate...

— No, Brigida, non sono affatto ammalata... Però mi sento ancora un po' stanca...

— Ah! certo! Causa la corsa di ieri! Ah! queste benedette corse che brutte invenzioni!... Ad ogni modo ecco una lettera per voi.

E ciò dicendo, le consegnò la missiva e se ne andò.

Susanna la prese macchinalmente e gettando uno sguardo distratto sull'indirizzo, riconobbe la scrittura della nonna. Posò la busta sul comodino, decisa a riprendere il sonno interrotto. Ma ad un tratto si ricordò della promessa fattale dalla buona vecchia.

Riprese allora la lettera in mano e l'aprì febbrilmente.

«Se ci fosse qualche cosa di nuovo?... Strappò in fretta il foglio dalla busta e credette di morire dalla contentezza leggendo quello che la nonna le scriveva:

«Bimba mia cara, hai avuto torto di disperarti così presto. Te l'avevo già detto. La persona della quale abbiamo parlato non soltanto appartiene ad una distintissima famiglia, ma gode anche personalmente di una eccellente riputazione e della stima generale. Tutto quanto ti è stato riferito, è falso: non sono che calunnie inventate da qualche invidioso. Te lo assicuro. Vieni presto a parlare di ciò con la tua vecchia nonna che t'abbraccia di cuore».

Susanna strinse la lettera sul seno e rimase per qualche istante immobile.

Aveva gli occhi pieni di lagrime:

«Oh! Gianni, Gianni! — mormorava fra sè — Come potrò mai riuscire a farti dimenticare tutto ciò che ti feci soffrire...

Si alzò in fretta; andò a chiudere la preziosa lettera nel suo scrittoio e si vestì rapidamente. Scese nella sala da pranzo, trovò la signora Fellieri e Margherita che stavano facendo colazione.

Susanna sedette accanto a loro, poi, mentre stava spalmando di burro un panino, disse con aria indifferente:

— A proposito, mamma, questa mattina debbo uscire per fare delle spese. Non hai bisogno di nulla?

La signora le diede parecchi incarichi, facendole al tempo stesso cento raccomandazioni. Poi Susanna mise il cappello ed uscì.

Andò dapprima alle «Gallerie» che era il più grande negozio del paese, dove fece parecchie spese per sè e per la madre, poi uscì e anzichè riprendere la direzione di casa se ne andò dal lato opposto. Scese in fretta il viale, traversò il sobborgo senza fermarsi, prese a destra, raggiunse le rive della Lourciére e si diresse verso il nuovo ponte.

Una forza irresistibile la spingeva.

— Sono pazza! — si ripeteva fra sè — Che cosa vado a fare laggiù? Che cosa gli dirò, se lo vedrò? Che cosa si penserà di me, se qualcuno m'incontra? E' assurdo quello che sto facendo, è una vera pazzia, lo so! Pure debbo vederlo a qualunque costo. Bisogna che egli sappia che non sono nè una civetta, nè una ragazza leggera che ha voluto giocare col suo cuore. Non so ancora come farò a dirglielo, ma bisogna che egli lo sappia. Non importa come, troverò bene il modo di farglielo capire in una maniera o nell'altra; purchè riesca a trovarlo...

E, trasportata dalla gioia e dalla speranza, accelerava sempre più il passo.

Di tanto in tanto però un pensiero penoso le attraversava il cervello.

— Ma che penserà egli di una ragazza che lo va a cercare così? Se dovesse giudicarmi male?

— No — si rispondeva poi — ciò non è possibile, Gianni è troppo fine, troppo delicato per non capire. E poi, — concludeva fra sè — tanto peggio, se non capisce, vuol dire che egli non è l'uomo che io credevo! e tutto sarà finito fra noi! Questa prova è necessaria...

E si rimetteva a camminare in fretta, turbata, ma in fondo piena di speranza.

Quando finalmente arrivò al nuovo ponte, ella scorse Gianni, tutto affaccendato in mezzo ai suoi operai, all'altra estremità del cantiere.

Indecisa, si fermò, fingendo di guardare i lavori, come facevano gli altri passanti.

— Chi sa, se mi vedrà? — si chiedeva.

Ma egli l'aveva vista subito e subito riconosciuta. Quale altra donna, in tutta Clairville, possedeva quella figurina tanto fine e graziosa. Gianni l'avrebbe riconosciuta fra mille. Deciso, si volse allora verso il capomastro, mentre il cuore gli batteva in petto fino alla sofferenza:

— Mi avete ben compreso, nevvero, Alfredo? Credo di essermi spiegato chiaro.

— Perfettamente, signor ingegnere, i suoi ordini saranno eseguiti a puntino. Tutto sarà fatto, non abbia alcun timore.

— Sta bene. Allora me ne vado. Tornerò presto.

E ciò dicendo, mosse incontro a Susanna.

***

Ella aveva finto di non vederlo arrivare.

Ma quando lo sentì avvicinarsi, le parve che il battere del sangue ai polsi accelerasse man mano che il rumore dei passi forti di lui si faceva più distinto sul sentiero cementato.

Egli s'inchinò davanti a lei, riuscendo a stento a celare la sua gioia.

— Signorina Susanna!... Siete venuta a guardare anche voi i nostri lavori?

La fanciulla dovette fare uno sforzo su se stessa per nascondere il turbamento.

— Già... passavo di qua, tornando da una visita ad una mia amica ed ho voluto vedere a che punto siete. Quand'è che potremo passare lassù? — chiese, accennando al ponte.

Gianni si lasciava cullare dal suono della cara voce e non prestava quasi attenzione a ciò che essa diceva.

— I lavori procedono bene — disse a caso — e certo saremo pronti alla data fissata per l'inaugurazione...

— E' splendido! — ammirò Susanna — Tutto mi pare trasformato. E' vero che è già da un po' che non ci sono venuta.

— Volete che vi faccia vedere le cose da vicino?

— No, è inutile. Vedo tutto benissimo da qui... Quanto avete dovuto lavorare! — aggiunse fissando l'ingegnere.

Gianni sorrise:

— Che volete, è il mio mestiere. E poi ormai ne ho l'abitudine...

— Già è vero. Voi correte in giro per la Francia costruendo ponti su ponti.

— Ponti, officine, stazioni, porti e tante altre cose...

— Lo so, lo so.

Susanna tacque, imbarazzata, non sapendo come condurre la conversazione sul soggetto che tanto le stava a cuore.

Fu Gianni a toglierla d'impaccio.

— Vi siete rimessa dalle emozioni della nostra corsa di ieri?

Ella abbassò il capo:

— Ah! Al momento, debbo confessarvi, ebbi molta paura!

— Davvero? Non me ne sono accorto.

— Oh! sì. La prima volta fu presso alla boa e poi, dopo, quando Morgine si è gettato su di noi.

Gianni dissimulò un sorriso:

— Ah, già, causa «l'ondata», nevvero?

Susanna alzò la testa con vivacità:

— Un'ondata? Non dite sciocchezze. E' stato a bella posta che si è gettato su di noi per la rabbia di vedersi battuto, lo sapete bene. Ed il pensiero che avrebbe potuto farci cadere in acqua non lo ha trattenuto un solo istante. Anche mia sorella l'ha capito benissimo. Ed ora credo che le sarà passata la voglia di sposare quell'uomo!

Il giovanotto la guardava con tenerezza commossa. La verità stava dunque per farsi strada?

Radunando tutto il suo coraggio, Susanna continuò animandosi:

— E poi non è già di lui che si tratta in questo momento... ma di voi...

— Di me?

— Sì, di voi. Io vi debbo delle scuse ed una spiegazione. Ed è per questo che sono venuta qui. — finì col confessare, fissandolo bene in faccia.

Egli si sentiva tanto sbalordito da non riuscire ad articolar parola.

E poi, con quella sua aria risoluta e grave, Susanna era proprio deliziosa! Come avrebbe potuto rompere l'incanto, simo, parlando?

— Certo voi avete dovuto giudicarmi molto male. — continuò la ragazza. Noi ci eravamo incontrati parecchie volte ed avevamo trascorso insieme ore buone, quando, tutto ad un tratto, senza alcuna ragione apparente, ho incominciato a trascurarvi.

Gianni l'ascoltava appassionatamente, ansioso di ciò che essa stava per dirgli.

La giovinetta continuò, con la voce stretta:

— Mi premeva di dirvi che ne sono profondamente addolorata, che ciò non fu già per colpa mia, e che non sono affatto la ragazza sventata e la sciocca civetta capricciosa e senza cuore che mi avrete giudicata, data la mia condotta.

Gianni protestò caldamente:

— Come avete potuto credere ciò...

Essa continuò con calma:

— Statemi bene a sentire, poichè avete diritto di sapere la verità. Quando siete arrivato in questa città, una persona alla quale voi davate ombra, senza dubbio, si è messa a spargere sul vostro conto delle voci calunniose. Siccome qui nessuno vi conosceva, si finì per prestar fede alle parole di questa persona che occupa in città una situazione importante.

(Continua)